IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 30. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 31 Gennaio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Un brutto primato

La *Perseveranza* ricordando che nella graduatoria dei debiti pubblici noi figuriamo al quarto posto e cioè veniamo dopo Francia, Inghilterra e Russia, sebbene la nostra ricchezza non abbia confronto con quei paesi, dimostra come esaminando gli oneri per abitante, causati dagl'interessi dei debiti, annualità, pensioni, sussidi ecc. ci troviamo promossi addirittura al secondo posto, come indica il seguente prospetto.

Francia	L. 22.90
Italia	„ 25.50
Austria-Ungheria	„ 21.90
Gran Brettagna	„ 20.70
Germania	„ 18.10

Ma c'è un altro indice, che rende più grave la nostra situazione in confronto agli altri ed è la percentuale della spesa impegnata pel debito pubblico rispetto alla spesa totale, annuale, di ciascun Stato.

Italia	48.50 0/0
Francia	36,70 „
Austria-Ungheria	33,50 „
Inghilterra	28,50 „
Germania	22,50 „

Sotto questo rapporto, come si vede, occupiamo il posto d'onore; epperò la *Perseveranza* si domanda come non si debba essere preoccupati da queste cifre, quando si sente a Montecitorio e nei dintorni chi si duole di una finanza troppo austera e manifesta la tendenza di ripristinare l'uso illimitato dei debiti.

Sebbene non manchino alla Camera taluni che promettono riforme radicali di effetto teatrale, all'unico scopo di riafferrare il potere e costoro non sentano alcun scrupolo ad aumentare comunque il debito pubblico — conseguenza inevitabile delle riforme teatrali — recando al credito una nuova scossa dalla quale difficilmente potremmo rialzarci, noi non temiamo siffatte improntitudini.

E non le temiamo perchè la Camera italiana offre ancora sufficiente forza di resistenza per sbarrare la strada a questi riformatori a base di demagogia tributaria, i quali vorrebbero ripiombare la finanza italiana in un abisso, dal quale il paese non avrebbe più modo di salvarsi, essendo ormai esaurita nelle popolazioni ogni potenzialità di sacrifizi.

Il pericolo, cui si andrebbe incontro inevitabilmente, è troppo grave per non essere evidente. Bisognerebbe quindi supporre che nella nostra Camera fosse smarrita ogni coscienza, per ritenere che essa possa lasciarsi travolgere in una situazione, che sarebbe la rovina del paese.

Onde ben a ragione il Presidente del Consiglio nell'ultima seduta della Commissione dei XV poneva la questione sopra un terreno che non permette di scivolare, quando diceva che il Governo col suo progetto di sgravi alla massa dei minori contribuenti, si era spinto fino all'estremo limite delle risorse consentite dalla finanza, dichiarandosi pronto ad accogliere modificazioni od altre proposte, purchè la Commissione indicasse i mezzi, fermi restando due canoni: l'assetto del bilancio e nessun nuovo aggravio.

Ora noi vorremmo vederli questi nuovi riformatori, i quali siano da tanto di mantenere le loro promesse teatrali, alle quali del resto il pubblico non presta la minima fiducia, senza ricorrere a nuovi aggravi che sarebbero respinti, o senza ripiombare nei debiti, ciò che porterebbe alle stesse conseguenze.

Noi abbiamo già detto fin dove, per rendere possibile qualche sollievo complementare nei consumi, si possa derogare dalla austerità finanziaria.

Fino a che si tratta di provvedere a certe spese ferroviarie produttive, come l'accesso al Sempione e il rettifilo Genova-Rivarolo, con risorse speciali e si vuole sospendere in tutto od in parte l'ammortamento dei debiti redimibili, fino a che un maggior incremento delle entrate non consenta di riprenderlo, non crediamo derogare ai sani criteri della finanza, perchè con ciò non si aumenta il debito e non si recano nuovi aggravi: ma *non plus ultra*.

Ciò che piuttosto sarebbe urgente stabilire è un limite insuperabile alle eccedenze nella spesa, come dimostreremo in seguito.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 29. — La *Gazzetta* pubblica un Regio decreto col quale il generale Francesco di Borbone, cugino del Re, comandante la divisione di Aragona, viene posto in disponibilità.

(S) **Londra**, 30 — Il Duca di Cornovaglia e di York è ammalato di rosolia benigna.

(S) **Washington**, 30 — Il Presidente della Confederazione, Mac Kinley, ha raccomandato nuovamente al Congresso di autorizzare il Governo a pagare le indennità dovute alle famiglie dei due italiani, linciati il 20 luglio 1899 a Tallulah (Luisiana).

Parigi, 30, ore 17. — E' morto a Chambèry all'età di ottantasette anni il signor de Martinel, già deputato al Parlamento subalpino.

Egli aveva fatto parte, nel 1860, della missione incaricata di negoziare coll'Imperatore Napoleone III l'annessione della Savoja alla Francia.

Parigi, 30, ore 17. — L'*Eclair* crede che lo scopo della crociera dell'ammiraglio Caillard in Levante sia di far rispettare le missioni francesi in taluni punti della costa asiatica della Turchia, ove le ostilità contro di esse sarebbero fomentate da funzionari turchi.

Madrid, 30. — Sono arrivati qui l'arciduca Federico di Austria, fratello della Regina-Reggente, e le figlie arciduchesse Maria Cristina e Maria Anna.

Il nuovo regno d'Inghilterra

(S) **Londra**, 29 — Il Re nel conferire l'Ordine della Giarrettiera al Principe imperiale tedesco pronunziò un discorso.

Egli disse di essere lieto di attuare l'intenzione della Sua Augusta Madre conferendo l'Ordine della Giarrettiera al figlio di un illustre parente al quale rivolgeva i più vivi ringraziamenti per essere accorso senza indugio ad assistere la Regina fino agli estremi momenti.

Il Re terminò il suo discorso dicendo: " Desidero esprimere la speranza che questo mio atto serva a cementare ed affermare sempre più i sentimenti amichevoli esistenti fra i due paesi che procederanno strettamente uniti coll'alto scopo di assicurare la pace e spingere sempre più innanzi i progressi della civiltà nel mondo „.

(S) **Londra**, 30. — Il *Times* dice che Re Edoardo nel discorso per l'investitura dell'Ordine della Giarrettiera al Principe imperiale tedesco, interpretò esattamente i sentimenti del suo popolo verso l'Imperatore Guglielmo II, e la *Morning Post* dice che il discorso del Re avrà una influenza immensa nelle relazioni, già così strette, tra l'Inghilterra e la Germania.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 29, ore 18,40 — Il *Temps* non crede che l'intimità reciproca fra il nuovo Re Edoardo VII e l'imperatore Guglielmo sia un sintomo politico.

Però l'opinione pubblica rimane inquieta soprattutto dopo un articolo della *Koelnische Zeitung* insistente sopra questa intimità.

(S) **Berlino**, 29 — Il *Militaer Wochenblatt* annunzia che Re Edoardo VII è stato nominato capo del 1° reggimento dragoni della guardia prussiana, del quale era Capo la Regina Vittoria.

Torino, 30. — S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato dal generale Carrano, è partito alle ore 17.20 per Londra onde rappresentare S. M. il Re d'Italia ai funerali della Regina Vittoria.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 29. — *Camera dei Deputati*. — Si continua la discussione del progetto sulle Associazioni.

Si respingono successivamente tutti i controprogetti presentati per stabilire la libertà delle Associazioni.

Censimento e strade territoriali

La legge e il regolamento sul nuovo censimento ingiungono la ripartizione delle città e luoghi abitati in frazioni, riunendo in frazioni o parrocchie le case sparse, ordinando di dare una denominazione alle piazze e vie, e in esse fare la numerazione dei caseggiati, per quindi procedere ad un inventario simultaneo delle famiglie ed abitatori di ciascuna via e casa, nel fine di avere una specie d'*istantanea* di tutta la popolazione accentrata o dimorante nelle campagne.

Ma la legge ha dessa espressamente ordinato che anche alle vie esterne delle città e villaggi, vie provinciali e comunali, si apponga una scritta, ove si legga il nome della via o strada, o la indicazione del luogo a cui la strada conduce per notizia del pubblico e sopratutto dei viandanti?

Nè la legge nè il regolamento in alcun articolo fanno obbligo esplicito e tassativo alle amministrazioni provinciali e comunali di provvedere alla nomenclatura e segnalazione delle strade esterne, certo è però che il concetto della legge, le sue disposizioni generali, la prescrizione generica di denominare le vie, implicano il precetto di provvedere altresì alla denominazione delle strade esterne, e cioè alla indicazione di esse con apposizione di colonnette, tabelle, targhe verniciate o altro mezzo acconcio a designare i nomi delle varie diramazioni stradali.

Purtroppo in nove decimi del territorio italiano e in nove decimi delle strade provinciali e comunali mancano le indicazioni nominative, e i viaggiatori alla spicciolata, gli uscieri o messi, i conduttori di armenti, i militari in perlustrazione o in esercitazioni tattiche, non muniti di carte topografiche, e anche muniti, hanno bisogno, mancando i nomi, d'informazioni improvvisate e spesso inesatte per rintracciare il cammino e le località.

Sembra dunque che il nuovo Censimento sia una buona occasione per riempire questo vuoto e che nelle intenzioni del legislatore vi sia stata anche quella di provvedere alla nomenclatura delle strade territoriali, che tanto interessano gli scambi da Comune a Comune, il piccolo commercio, il movimento rotabile verso stazioni ferroviarie, ed anche il ciclistico, che va accrescendosi di giorno in giorno.

La nomenclatura delle strade, se è permesso di così esprimersi, è la coscienza della viabilità. La nomenclatura delle strade esterne e territoriali appartiene senza dubbio ai còmpiti del Censimento, non a quelli del Catasto, perchè logicamente deve precedere e facilitare la catastazione delle terre.

La Giunta provinciale di Statistica dell'Umbria, presieduta dal solerte Prefetto senatore Sormani-Moretti, ha deliberato di raccomandare alle Amministrazioni locali la segnalazione delle strade provinciali e comunali nell'esecuzione dell'attuale censimento.

Non si tratta, è vero, di una grave questione, sebbene negli altri paesi civili in tutti i Comuni, frazioni, strade ecc. le indicazioni abbondino; ma è una questione di attualità e non priva d'importanza, tanto più che i Censimenti si fanno di decennio in decennio e qualche volta dopo un ventennio.

Ed è per ciò che richiamiamo l'attenzione delle Giunte provinciali di Statistica — e meglio sarebbe se il richiamo partisse dal Ministero — sulla lodevole interpretazione della legge, adottata nell'Umbria in ordine ad un provvedimento di pratica utilità e di non difficile attuazione.

Questioni archeologiche e non archeologiche

Francesco Bücheler — l'illustre filologo di Bonn — pubblicava, l'anno scorso, sul *Rheinisches Museum* una grande iscrizione etrusca di su una grande terracotta tornata alla luce negli scavi dell'antica Capua, presso S. Maria di Capua. Avendo io dalla cortesia del collega Bonnense ricevuto l'edizione della iscrizione, prima ancora che uscisse il fascicolo del *Museo renano*, espressi qui — sul *Popolo Romano* del 3 Dic. 1899 — la meraviglia che un monumento così cospicuo avesse potuto prendere la via di Berlino ed essere acquistato da quel Museo reale.

Tre mesi or sono, una pubblicazione di Benedetto Croce sulla *Napoli nobilissima* ci apprendeva che la Direzione del Museo di Napoli non aveva voluto acquistare la terracotta. E il prof. Giulio De Petra pubblicava, a sua discolpa, una lettera sul *Don Marzio* del 6 novembre per negare recisamente l'autenticità del monumento.

Le ragioni di carattere scientifico poste innanzi dal De Petra non reggevano al martello della critica. Ma una dichiarazione aggiungeva l'egregio uomo. Ed era questa: " la fabbrica d'iscrizioni false su terracotta, che esiste in S. M. di Capua, ed è più nota a noi che ai tedeschi, deve imporsi al mio giudizio „.

Codesta dichiarazione parve a me — come sarà parsa a tutti — un po' serotina. Il De Petra era non solo un alto funzionario amministrativo, ma era — ed è — un uomo di scienza e professore di archeologia nella Università. Il più autorevole periodico di filologia classica pubblica in gennaio un monumento che attesta nella maniera più perspicua la dominazione etrusca nella Campania. Filologi e storici si gittano sulla nuova preda. E il De Petra — per ben dieci lunghi mesi — fa l'indiano; e si degna esprimere, non dico i suoi dubbi; ma la sua convinzione sulla falsità del documento, solo quando Benedetto Croce esclama: Com'è che la Direzione del Museo di Napoli non acquistò la terracotta che il Kekule ha comprato per il Museo di Berlino?

In una nota al mio discorso " *Per la storia della civiltà italica* „ uscito, di questi giorni, per le stampe, io tocco della cosa. E quella nota mi procura una curiosa notizia, da parte di un collega egregio della Università di Napoli. " Per semplice curiosità — mi scrive il prof. Cocchia — le annunzio, che io avevo in favore dell'autenticità dell'iscrizione etrusca della Campania la presunzione storica della realtà indiscutibile del fatto a cui essa si riferisce. Ma gli scavatori, a cui la scoperta è dovuta, hanno affermato e sottoscritto proprio di questi giorni la dichiarazione, di averla essi stessi collocata sotto terra. E io resto così incerto tra la frode antica e la possibilità di una nuova „.

Frode antica o frode nuova: il dilemma ha le sue brave corna. Archeologi esperti come il Kekule von Stradonitz, filologi insigni come il Bücheler non si lascian facilmente tirare nella rete come un Tropea o un Gaetano De Sanctis, questi astri novelli del cielo universitario italiano. La terracotta è al museo di Berlino; e l'iscrizione che io ho sul tavolo nella edizione del Bücheler vale a fiaccare la mia superbia di filologo che tenta di violentare la sfinge etrusca, ma non mi permette di affrontare la questione dell'autenticità. Attendiamo dunque che il Kekule e il Bücheler sondino la frode antica.

Il documento è autentico; ed ora si tenta una frode-salvataggio? La rispettabilità personale del De Petra è fuori di discussione; ma il Ministero della Istruzione non deve questa volta sentire la pur lodevole libidine del silenzio.

E potrebbe bastare per oggi, se la faccenda della terracotta capuana non venisse a ridestare la " vexata quaestio „ del servizio archeologico in Italia.

×

Da Berlino a New-York, dai *Preussische Jahrbücher* alla *Nation*: è una nuova e forsennata campagna che la stampa straniera apre contro il nostro paese. Alla gogna l'infame amministrazione archeologica italiana! Codesto suon d'arme dà ora il dollaro americano, dopochè gli *Annali prussiani* ebber minacciato di ricoverarsi sotto le ali della misericordia del Vaticano.

Che si vuole da noi? Che si vuol dall'Italia?

Ieri era in Italia — e a Roma più che altrove — organizzato il brigantaggio archeologico. Ispettori più o meno onorarj di scavi, professori più o meno ufficiali di archeologia si erano appollajati qui a derubare il nostro paese — questo paese di straccioni a cui l'archeologo di Heidelbergk, il von Duhn, augurava, l'anno scorso, qualche altra sterlina del signor Phillips. E in America — per non toccar di Berlino o di Monaco — si aprivano Musei — quello di Boston informi — tutti pieni di roba nostra. E allora gli stranieri d'ogni paese bruciavano incensi all'amministrazione archeologica italiana, non escluso il Barnabei.

Gli stranieri vogliono ora per sè il diritto di fare scavi in Italia. E' un desiderio onesto. Ma l'Italia non è la Grecia; e non occorre essere chauvinisti per dire: *l'Italia farà da sè*.

L'Italia farà da sè; ma bisogna far bene. E questo è il secondo corno della questione. *Alla vacca non pesa il corno* — dice un proverbio abissino che apprendo dal collega Guidi; e l'Italia farà bene.

In questo come negli altri campi del lavoro il patriottismo italiano deve ripetere con Corneille: *Ne veuillons pas nous perdre et nous sommes sauvés.*

Io non sono qui per fare il mentore al governo del mio paese; codesto ufficio io lo lascio agli archeologi tedeschi dei *Preussische Jahrbücher* e ai dotti americani della *Nation*. Ma una parola modesta può essere detta anche da un italiano in una questione di alto interesse nazionale.

Il Ministero fa dell'amministrazione. E sta bene, perchè il ministro della istruzione non è, per fortuna nostra, il pedagogo della nazione. Ma il servizio archeologico non è nè può essere per il Ministero una pura funzione amministrativa. Il problema tecnico va in prima linea, se vogliamo fare opera seria e non continuare la tradizione del dilettantismo antiquario.

Che si fa in Italia?

L'attenzione del mondo scientifico è rivolta oggi agli scavi del Foro Romano. Io sono ben fiero di rendere omaggio alla perspicacia ed alla laboriosità del comm. Boni. Ma il dubbio può sorgere nell'animo, che un uomo solo possa sostenere l'impresa, di fronte ai mille ed oscuri problemi di storia e di topografia antica e medioevale di fronte alle note e alle ignote forme di arte e di cultura, classiche e cristiane. E' ben vero che il dubbio può sorgere solo nell'animo di uomini piccoli qual'io mi sono; ma è pur vero che *il danno è irreparabile* persino quando il fallo dell'escavatore sia un peccato veniale di opera o di omissione.

La campagna archeologica procede al Foro con molto fervore. Di tanto in tanto annunziano le Gazzette questa o quella scoperta, questo o quel trovamento. La notizia è sufficiente per un giornale politico e per la lettura di dopo pranzo. Ma l'uomo di studio vuole relazioni dettagliate e precise di dati e di fatti, vuole elaborazione di materiali ecc. ecc. Che fa il ministero? Le *Notizie degli scavi* sapranno certo ammannirci tutta questa grazia di Dio. Ma quando? A lavoro finito, si risponde. E chi risponde così, non sa che cosa sia il Foro Romano, che cosa sia l'indagine archeologica, che cosa sia l'interpretazione storica. Un problema risolto ne suscita altri dieci per lo innanzi non pe anco avvertiti. E il piccone va guidato dall'occhio che veda.

Intanto voci tristi mi giungono all'orecchio. — Non sapete? Pitture murali dai colori vividissimi rividero la luce benedetta del sole, negli scavi del Foro. Rividero la luce, ma il piccone bestiale, ma l'inclemenza degli elementi, ma l'incuria degli uomini . . . .

Quelle pitture la madre terra le conservava gelosa; l'archeologia scientifica del secolo XIX le ha distrutte!

Luigi Ceci.

In Cina.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 30, ore 17. — Il *Figaro* ha da Pechino: " La situazione è gravissima. La continuazione della guerra richiederebbe forze ben superiori a quelle esistenti. Le potenze dovranno accontentarsi di quanto la Cina concederà „.

Londra, 30, ore 17. — Lo *Standard* ha da Shanghai che il principe Li è moribondo.

La *Morning Post* dice che i negoziati fra la Cina e la Russia proseguiranno a Pietroburgo per impedire che le altre potenze li conoscano.

La notizia merita conferma.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Londra**, 30. — Il *Daily News* dice che il maresciallo Lord Roberts non crede possibile richiamare un solo uomo dall'Africa del Sud, prima di un anno.

Il Governo chiederà al Parlamento un ulteriore credito di 70 milioni di lire sterline per le spese della guerra nel Transvaal.

(S) **Londra**, 30. — Il generale Lord Kitchener telegrafa che la colonna Smith-Dorian tornò da Carolina, ove disperse i boeri. Questi tirarono sulla colonna durante il ritorno, cagionandole alcune perdite.

Il generale Knox attaccò a Nord di Tabanchu il generale boero Dewet, che cerca nuovamente d'invadere la Colonia del Capo . . . .

Mancano particolari.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

30 gennaio - Presidenza **Cannizzaro** *- Ore 15.20*

Presidente comunica i ringraziamenti del Municipio di Busseto per la commemorazione che ebbe luogo in Senato di Giuseppe Verdi e per le inviate condoglianze.

Comunica pure un telegramma del Prefetto di Milano sui funerali del Maestro, che ebbero luogo questa mattina in forma privata e senza incidenti.

Si procede alla discussione del progetto di legge: *Tutela delle rimesse dei risparmi degli emigrati italiani all'estero.*

Pisa elogia, senza riserva, questo progetto di legge, destinato a tutelare gli interessi dei nostri migliori emigrati.

Rivolge al Governo e all'Ufficio centrale alcune raccomandazioni sul miglior funzionamento di questo servizio, che si vuole istituire a beneficio della nostra emigrazione laboriosa e previdente.

Finali dichiara che nel regolamento si terrà conto delle raccomandazioni del senatore Pisa, come il Governo terrà conto di quelle dell'Ufficio centrale.

Lampertico (relatore) fornisce qualche schiarimento e ringrazia il sen. Pisa ed il Ministro del Tesoro delle loro dichiarazioni a favore del progetto.

La breve discussione generale è chiusa.

Senza discussione si approvano i 5 articoli del progetto.

E pure senza discussione si approvano i seguenti progetti di legge:

Modificazioni alla legge 6 agosto 1891, per il servizio di vendita dei sali e tabacchi.

Approvazione di due contratti di permuta di beni stabili fra il Demanio dello Stato e il Comune di Venezia.

Autorizzazione al governo di conchiudere un'altra permuta di stabili col Comune di Roma, (Ex-convento di S. Bernardino da Siena, di proprietà demaniale, con l'ex-convento della Missione, di proprietà del Comune di Roma).

Si apre la discussione generale sul progetto di legge: « Esercizio economico di ferrovie a traffico limitato comprese nelle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula.

Branca dichiara di accettare gli emendamenti introdotti dall'Ufficio centrale.

Vigoni (relatore). Rende conto delle modificazioni proposte, che sostanzialmente consistono nella facoltà che si accorda al Governo di estendere in tutto o in parte le disposizioni della presente legge alle altre ferrovie esercitate dall'industria privata, quando intervengano speciali accordi per assicurare un provento non inferiore a quelli in corso per la tassa di bollo e per l'imposta sui trasporti, o che le linee non siano concorrenti alle ferrovie dello Stato.

Questa disposizione è stata introdotta con un articolo aggiuntivo che prende il N. 8.

La discussione generale è chiusa.

Gadda propone che all'art. 1 si tolga un inciso secondo il quale i benefizi della legge si limitano alle sole reti aventi un prodotto lordo medio non superiore a L. 10,000 annue per chilometro.

Branca prega l'on. Gadda a non insistere nella sua proposta.

Gadda la ritira e si limita a raccomandare al Ministro di tener conto del concetto che gli aveva suggerito la soppressione di quell'alinea.

L'art. 1 è approvato.

Sormani-Moretti raccomanda che si mantenga fermo l'articolo delle Convenzioni che prescrive il servizio cumulativo fra le linee principali e le secondarie; e che se ne agevoli l'applicazione.

Dopo alcune osservazioni del sen. **Di Marzo** all'articolo 2°, a cui rispondono il relatore sen **Vigoni** e l'on. **Branca** l'art. 2° è approvato, e lo sono pure successivamente e senza osservazioni i seguenti fino al 7°.

Gadda all'art. 8° aggiunto dall'Ufficio Centrale, raccomanda al Ministro di accordare per intero alle ferrovie economiche i benefici di questa legge.

Ora l'ultimo inciso dell'articolo che dice non godranno i benefici di questa legge le linee che siano concorrenti alle ferrovie dello Stato.

Con questo inciso si corre il rischio di paralizzare i benefici di questa legge, con danno delle popolazioni.

Ne propone quindi la soppressione.

Branca distingue tra ferrovie parallele e concorrenti. Questa distinzione non è stata fatta dal senatore Gadda, e però è caduto in equivoco.

Dimostra l'opportunità di mantenere nell'art. il vincolo contenuto nella clausola che il sen. Gadda vorrebbe soppressa e che il governo non può abbandonare.

Terrà conto della giusta raccomandazione del sen. Sormani-Moretti.

Vigoni (relatore) mantiene l'articolo quale fu redatto dall'Ufficio Centrale.

Gadda ritira la sua proposta convertendola in semplice raccomandazione al ministro.

Branca ne terrà il dovuto conto.

Gianturco presenta il progetto di riforma sul procedimento sommario e ne domanda l'urgenza. (*E' approvata*).

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge discussi.

Il Senato non risulta in numero - la votazione si ripeterà domani.

CAMERA DEI DEPUTATI.

30 gennaio - Pres. **De Riseis** *- ore 14.*

Anche oggi seduta stanca e aula spopolata.

Presidente comunica che gli on. Frascara ed Aguglia hanno presentato una loro proposta di legge che sarà trasmessa agli Uffici.

Interrogazioni. - Bollatura dei recipienti

Rava (agricoltura) risponde agli on. Aguglia e Giacinto Frascara, che nel sistema della bollatura legale sui recipienti che si usano per la compra in grosso dei vini, inconvenienti esistono e non vi si può riparare che modificando la legge. Intanto si è modificato il regolamento che, appena esaminato dal Consiglio di Stato, sarà applicato.

Pompilj (finanze) aggiunge che l'amministrazione della finanza darà le necessarie disposizioni perchè una maggior vigilanza sia esercitata affinchè gli inconvenienti lamentati non si verifichino.

Aguglia è lieto delle dichiarazioni dei sotto-segretari. Confida che il Governo farà buon viso ad una proposta di legge presentata in proposito da lui e dall'on. Giacinto Frascara.

Mosca olearia e fillossera.

Pompilj (finanze) risponde all'on. Enrico Rossi a proposito dell'applicazione del Decreto in favore dei comuni dei circondari di Cefalù e di Termini Imerese circa gli sgravi dell'imposta nei terreni danneggiati dalla mosca olearia o dalla fillossera.

L'intendenza di finanza di Palermo è investita della facoltà cui si accenna. Nessun reclamo è pervenuto al ministero. In ogni modo istruzioni sono state date e saranno state eseguite.

Rossi E. ringrazia. Però nota che per i danni causati dalla fillossera non sono stati concessi gli stessi sgravi conceduti per i danni della mosca olearia. Raccomanda che le domande dei Comuni interessati siano accolte favorevolmente.

Operai dei tabacchi.

Pompili (finanze) risponde all'on. Chiesa sulla circolare della Direzione generale delle privative, con la quale si « menoma negli operai delle manifatture dei tabacchi il diritto di associazione ».

La circolare rimonta all'aprile 1899, e dato il momento in cui essa fu emanata può considerarsi come una misura di prudenza e di previdenza adottata senza veruna intenzione di violare il diritto della libera di associazione.

Il Governo è sempre disposto ad ascoltare i desiderii degli operai quando sono manifestati nella dovuta misura; ma quando intervenissero manifestazioni collettive atte a turbare il regolare andamento dell'amministrazione, il Governo avrebbe il dovere e il diritto di non consentirvi.

Chiesa ritiene che la circolare infirmi un diritto statutario, non è quindi soddisfatto.

Tabacchi e coltivatori.

Chimirri (finanze) risponde all'on. Enrico Rossi sulle « ingiustizie consumate dalle manifatture dei tabacchi in Sicilia, le quali, inasprendo le fiscalità della legge e riducendo i prezzi, costringono i coltivatori ad abbandonare questa importante industria agricola ».

Osserva che il Ministero in cotesta materia non poteva usare due pesi e due misure. Quel che fu adottato in Sicilia è adottato in tutte le altre regioni di Italia.

Rossi Enrico afferma che in Sicilia si impongono ai coltivatori di tabacco restrizioni alle quali non vennero soggette le altre regioni. Esorta il ministro a lasciare maggiore espansione alla privata iniziativa. Presenterà un'interpellanza.

Chimirri (finanze) sostiene che le restrizioni sono una conseguenza naturale e necessaria del monopolio; il quale si oppone a quella piena libertà di coltivazione che è vagheggiata dall'interrogante.

L'affare delle cartuccie.

Ponza di San Martino (guerra) risponde all'on. Fracassi che lo interroga sulla informazione data da un giornale di Genova, secondo la quale si sarebbero trovati a Bologna 180 milioni di cartuccie inservibili.

Il fatto è questo: sulle cartuccie fabbricate a Bologna si è riscontrato l'inconveniente che nel punto in cui si congiunge il bossolo con la pallottola si producono delle fughe di gas le quali praticano sulla canna del fucile delle rigature non profonde, ma tali da impedire il giuoco perfetto dell'estrattore. Non vi è nessun pericolo di scoppio per il fucile, ma vi è il pericolo che il soldato ad un certo punto debba estrarre la cartuccia dal fucile facendo uso della bacchetta. Il fucile non sarebbe per questo reso inutile, ma il suo uso sarebbe più lento. L'inconveniente si è spiegato o colla cattiva qualità del metallo adoperato per i bossoli, o colla combinazione chimica della balistite con lo zinco del bossolo.

Comunque, le cartuccie vanno adoperate in modo speciale.

Se si dovessero disfare per poi rifarle, ciò darebbe una perdita di 4 centesimi per cartuccia, ossia per 100 milioni di cartuccie 4 milioni di lire di perdita.

Per evitare questa perdita egli ha pensato di adoperare le cartucce per i servizi di tiro a bersaglio, quindi, calcolate in 65 milioni le cartucce imperfette, e calcolato che ogni fucile ne spari mille, si avrebbe un totale di 65,000 fucili a cui far cambiare la canna, ciò che darebbe un danno di 300,000 lire.

Il danno dunque si riduce a questa somma.

Assicura che si è fatta una severa inchiesta e che parecchi ufficiali sono stati puniti.

Fracassi accetta le spiegazioni. Si preoccupava solo del pericolo che in guerra i nostri soldati si dovessero trovare col fucile che non funziona o con le cartuccie che non sparano.

Comune autonomo.

Torraca svolge una proposta di legge per la costituzione in comune autonomo della frazione di Banzi (Genzano di Basilicata).

Romanin-Jacur (interni) non si oppone alla presa in considerazione. (E' accordata).

Votazioni.

Si votano a scrutinio segreto i progetti « procedimento sommario » e « pagamento di 50.000 lire agli ospedali di Genova per spedalità prestate a stranieri. »

Domanda a procedere.

Su conformi conclusioni della Commissione è negata la autorizzazione a procedere contro l'on. Pansini per oltraggio.

Consorzi contro la fillossera.

Si fa la discussione generale sul progetto « istituzione di consorzi di difesa contro la fillossera. »

Morpurgo è favorevole al progetto; proporrà qualche modificazione agli articoli.

Rizzo Valentino dice che la fillossera fece, nel settembre, la sua trista comparsa nella provincia di Treviso. Riconosce che fu benemerita per prontezza ed energia la Delegazione governativa.

Esamina il progetto di legge e vorrebbe che i Consorzi potessero essere anche comunali, come chiede l'Associazione agraria di Treviso, e non soltanto provinciale o regionale.

Fa altre osservazioni e raccomandazioni.

Vigna svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, pur convenendo nell'utilità dei Consorzi contro la fillossera e le altre malattie della vite; considerando però che il disegno di legge proposto dal Governo si risolve in un nuovo aggravio di almeno 4,000,000 annui per i proprietari di terreni coltivati a vigna, e che tale aggravio in contraddizione con le promesse riforme di sgravi tributari, non è sopportabile soprattutto dai piccoli proprietari: delibera: il contributo dei proprietari consorziati sarà a carico del bilancio di agricoltura per la parte che spetterebbe a coloro che possiedono meno di 5 ettari di vigna. »

Fa un discorsetto a base collettivista fra la disattenzione della Camera.

Progetti e relazioni.

Saracco (presidente del Consiglio) presenta un disegno di legge per estinzione del credito della Banca d'Italia per somme anticipate alla Società cooperativa fra i muratori di Roma ed alle Società cooperative di Romagna.

Carcano (agricoltura), presenta la relazione sui provvedimenti per combattere la fillossera.

Ponza di San Martino (guerra) presenta il progetto sulla leva dei nati del 1881.

Branca (lavori) presenta il progetto sulle opere idrauliche di 3ª categoria.

Bertolini vorrebbe che la contribuzione fosse proporzionale a seconda dei vari bisogni delle provincie.

De Nicolò (relatore) combatte l'ordine del giorno Vigna, che trova poco coerente con le teoriche socialiste.

Vischi (della commissione) prega l'on. Vigna di ritirare l'ordine del giorno, per facilitare la discussione.

Carcano (ministro) ringrazia l'on. Rizzo e lo assicura che l'amm. farà di tutto per combattere la lotta contro la fillossera in provincia di Treviso; assicura che si potranno anche costituire consorzi comunali; accoglie le sue raccomandazioni.

All'on. Vigna dice che trova strano il suo ordine del giorno e spera non insisterà.

Accetta l'ordine del giorno della Commissione.

Si approva l'ordine del giorno della Commissione, che « invita il governo a proporre sollecitamente le modificazioni alla legge 4 marzo 1888 richieste dalla esperienza e dal progresso delle cognizioni scientifiche intorno ai mezzi di combattere la fillossera e di ricostituire i vigneti distrutti. »

Vigna ritira il suo ordine del giorno e si passa alla discussione degli articoli.

L'art. 1 è approvato.

All'art. 2 parlano gli on. **Vigna**, **Bertolini**, **Vischi**, il ministro **Carmine** e l'on. **Ridolfi**. L'articolo è approvato con la soppressione dell'ultima allinea, rimandato alla fine della legge.

All'art. 4 parlano gli on. **Meardi**, **Vigna**, **Bertolini**, **Vischi**, il ministro **Carmine**, e l'articolo è approvato con qualche lieve modificazione.

S'approva pure l'art. 5.

(Per il seguito vedi in 3ª pag.)

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Messina, 30, ore 13.40. — Centocinquanta studenti dell'Università e il rettore sono partiti stamane per Catania donde proseguiranno per Palermo.

— E' venuto l'on. Finocchiaro-Aprile per discutere una causa del municipio per la questione dell'acquedotto.

La Giunta gli offerse iersera un banchetto. Quindi l'ospite gradito andò al teatro per il *Rigoletto*.

Genova, 30, ore 14.20. — (*Aldo*). L'avv. Goggioso di anni 27, già segretario della sotto-prefettura di Savona ed ora ricoverato nella casa di salute Morselli a San Nazaro, eludendo la vigilanza, si precipitò in mare dalla prossima scogliera. Fu raccolto sfracellato.

— Iersera morì in seguito a violenta malattia l'avv. Enrico Cas, presidente dell'Istituto dei ciechi, valente professionista, colto ed amato da tutti. Era nel vigore degli anni. Lascia largo compianto.

— Causa dispiaceri intimi, Giovanni Dazzi di anni 56 ottonaio si è ucciso. Lascia moglie e figli.

Milano, 30, ore 14.25. — Pochi minuti prima che il corteo di Verdi arrivasse alla chiesa di San Francesco, da una finestra di una casa contigua si precipitava certo Luigi Fradegrada. Prima s'era squarciata la gola con un rasoio. E' stato raccolto da guardie e carabinieri e trasportato all'ospedale.

La bandiera della spedizione polare.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Torino, 29, ore 20.30. — (*ermon*). S. A. R. il Duca degli Abruzzi consegnò personalmente all'Armeria Reale la bandierina issata dal comandante Cagni al punto più alto raggiunto dalla spedizione polare.

Essa misura 60 centimetri per 40, formata grossolanamente di tre pezzi di seta greggia, sopra le cui orlature si veggono scritte le date " 11 marzo — 24 aprile — 23 giugno 1900. „

La bandiera fu collocata nella prima vetrina a destra dell'entrata nell'Armeria. Vi fu apposto il seguente cartellino: " Questa bandierina, segnacolo estremo della più ardita delle imprese polari, sventolò sui ghiacci a 86.° 33' di latitudine Nord per merito di S. A. R. il Duca degli Abruzzi e della spedizione della *Stella Polare* del 1899-900. „

Naufragio.

Livorno, 30, ore 14.40. — (*g. g.*) Il brigantino greco *Samatras* proveniente da Nizza e diretto alla Spezia dopo aver lottato due giorni contro la tempesta, perdendo le vele e il timone, fu gettato dai marosi sulle secche presso l'Ardenza. Il capitano Cristoforo Vestra, che ha settantasei anni e cinquantacinque di navigazione, e quattro marinai componenti l'equipaggio gettatisi in mare lottarono disperatamente finchè non furono tratti in salvo da una barca montata dal sottotenente Ponzio, dal sottufficiale Piergentile e da sette marinai. I marinai erano nudi completamente. Furono ricoverati all'Accademia navale. Si lavora per salvare il brigantino.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 28. — Ieri furono caricati in questo porto 1097 carri di cui 418 di carbone per i privati.

Ne furono scaricati 214, dei quali 188 di merci per imbarco.

Per Giuseppe Verdi

Le onoranze.

Parigi, 30. — Le rappresentanze delle Società, della stampa e della colonia italiana riunite alla Camera di commercio hanno inviato condoglianze.

Parigi, 30. — Il Ministro dell'istruzione, Leygues, ha ricevuto in dispaccio dal Ministro della istruzione pubblica d'Italia, on. Gallo, il quale ringrazia delle espressioni di simpatia e delle condoglianze inviate dalla Francia all'Italia, in occasione della morte del Maestro Verdi.

Marsiglia, 30. — Il Consiglio municipale approvò una mozione di condoglianza.

Vienna, 30. — Si è costituito sotto la presidenza del principe Furstenberg, un Comitato per una solenne commemorazione di Verdi.

Il Comitato ha intenzione di far eseguire la grande Messa di *Requiem* di Verdi con cantanti italiani.

Il ricavato sarà erogato ai varii Istituti di beneficenza ed al fondo pel monumento da erigersi in Italia al sommo Maestro.

Vienna, 30. — Il Ministro dell'istruzione ha inviato una lettera di condoglianza al Sindaco di Milano in occasione della morte del Maestro Verdi.

Praga, 30. — Il Cons. municip. ha inviato condoglianze.

Trieste, 29. — Dopo un discorso del Podestà Sandrinelli, il Cons. mun. deliberò una corona, di dare il nome di Verdi al Teatro Comunale ed alla piazza del Teatro, d'issare la bandiera abbrunata durante i funerali.

La seduta fu indi tolta in segno di lutto.

Torino, 29, ore 16.45 — (*ermon*). Nel pomeriggio, nell'aula magna dell'Università, gremita di professori, studenti e signore, il prof. Graf commemorò nobilmente e affettuosamente Giuseppe Verdi, di cui tratteggiò efficacemente la vita e ricordò le opere, commuovendo l'uditorio, che lo applaudì vivamente.

Genova, 30, ore 14,40. (*Aldo*). — Iersera il Consiglio com. commemorò l'Estinto. La cerimonia riuscì imponente. Parlarono il sindaco e il cons. Cappellini.

Pesaro, 29. (*A. V.*). — Il Municipio, la Società dei musicanti, il Liceo Rossini, il gruppo socialista, i repubblicani e la Società pro-pace pubblicarono nobili manifesti. Il Municipio, la Prefettura, il Liceo e la Società dei musicanti inviarono telegrammi al Sindaco di Milano.

Oggi nella seduta del Consiglio com. il sen. Vaccai, che presiedeva, ha commemorato il Maestro. Il Consiglio ha deliberato di lasciare la bandiera abbrunata issata sugli edifici com. fino a dopo i funerali e di farsi rappresentare dal sen. Vaccai e dall'avv. Raffaelli. Il Liceo vi sarà rappresentato dal presidente cav. Benedetto Modi e dal maestro Mascagni.

Albano Laz. 30. (*A. P.*). — Oggi le scuole sono rimaste chiuse. Gli insegnanti ieri commemorarono, ciascuno nella propria classe, il Maestro, parlando di lui come artista e come patriota.

I funerali.

Milano, 30, ore 14,25. — L'aspetto della città, contro il solito così mattiniera, era fin dalle primissime ore singolare.

Commoventissimo nella sua spontaneità è riuscito il concorso di ben oltre centomila cittadini desiderosi di partecipare a questa manifestazione di affetto alla memoria del Grande Estinto, malgrado l'adoprarsi, forse eccessivo, dei parenti e degli intimi di lui per contenere la cerimonia nella cerchia famigliare e gli sbarramenti militari che s'opponevano alle correnti della folla desiosa di unirsi al corteo.

Alle 6 cinque compagnie di fanteria si sono disposte nei crocicchi intorno all'*Hôtel Milan*, in modo da formare un ampio quadrato libero comprendente anche la chiesa di San Francesco di Paola che si trova quasi di fronte all'albergo.

Alle 6,55 quattro necrofori hanno sollevato il feretro sulle spalle e, preceduti dal clero, l'hanno trasportato lentamente giù per lo scalone dell'albergo. Seguivano le signore Verdi-Carrara e Ricordi, Arrigo e Camillo Boito, i domestici dell'Estinto, fra i quali il suo guardacaccia, ed altri famigliari venuti da Busseto, reverente e commossa. Altri amici ed invitati erano riuniti nell'atrio dell'albergo.

Appena il feretro è stato deposto sul modesto carro di seconda classe, questo s'è mosso per trasportarlo alla chiesa. Lo circondavano gli intimi e lo seguivano i parenti e un gruppo numerosissimo di amici dell'Estinto.

Ho veduto i senatori Negri, De Angeli, Secondi, Ascoli, Vigoni e Ponti; i medici Bertarelli, Odescalchi e Caporali; Tito e Giulio Ricordi; il sindaco Mussi, tutti gli assessori e parecchi consiglieri; il prefetto Alfazio; i generali Ferrero ed Osio; i deputati Majno, Federici, De Andreis, Crespi; i maestri Puccini, Leoncavallo, Giordano, Franchetti, Mascagni, Martucci, Floridia, Coronaro, Gallignani, il venerando Platania venuto da Napoli con due allievi del Conservatorio di San Pietro a Majella, il vaudevillista Ganne, venuto a rappresentare la *Société des editeurs et compositeurs de musique parisiens*; gli scrittori Giacosa, Illica, Praga, Giannino Antona-Traversi ed altri.

La chiesa era parata a lutto, modestamente: sulla facciata l'epigrafe: *Pace all'anima di Giuseppe Verdi*. Dopo la cerimonia della benedizione, che è durata cinque minuti, il corteo s'è mosso nuovamente per il Cimitero Monumentale. Ha percorso le vie Manzoni e Manin, i bastioni Re Umberto e Garibaldi e il viale Ceresio. Nel brulichio della bruna fiumana di popolo che si svolgeva silenziosa lungo i bastioni, i berretti, gruppo vivace, degli studenti tedeschi convenuti da varie università, spiccavano bizzarramente nella scialba luce mattinale.

Moltissime case erano pavesate a lutto. Il carro era preceduto da un prete con due chierici e circondato da pompieri in alta tenuta.

Quantunque fosse stata esclusa qualsiasi rappresentanza ufficiale ciò nonostante tutte le autorità sono intervenute privatamente. Tutto quanto l'arte, la scienza, l'aristocrazia hanno di notevole in Milano si trovava raccolto intorno alla salma.

A mano a mano che il corteo s'avanzava verso i quartieri popolari vi trovava una folla sempre maggiore, poichè molti opificii avevano protratta l'ora d'entrata perchè gli operai potessero assistere ai funerali.

Lo spettacolo dei viali era meraviglioso. I balconi e le finestre erano gremiti: molte persone s'erano arrampicate persino sugli alberi.

Sul piazzale del Famedio la folla è stata trattenuta dalla cavalleria e dai carabinieri a cavallo finchè la testa del corteo non è giunta alla tomba Verdi. Poi l'è stato concesso di passare sotto gli archi del Famedio e di espandersi per i viali.

Il carro s'è fermato davanti alla tomba che era stata acquistata dal Maestro ed il feretro è stato calato per mezzo di argani e collocato presso quello di Giuseppina Strepponi, senza cerimonie e senza discorsi, mentre la folla si scopriva reverente e commossa.

Erano le 8 e mezzo. Intanto un raggio di sole, indorando la cima dei cipressi, salutava il Grande Artista, del quale si compiva in quel momento il voto di riposare accanto alla sua compagna.

Torino, 30 ore 17 (*ermon*). — Oggi tutte le scuole sono rimaste chiuse.

La Casa di riposo per i musicisti.

Milano, 30, ore 15,15. — Il Consiglio di amministrazione della Casa di riposo per i musicisti poveri, del quale è presidente il sen. Negri, aveva già deciso che essa dovesse ospitare sessanta uomini e quaranta donne. Questi dovranno aver raggiunto il 65° anno di età.

Si ricorda ora che avendo qualcuno del Consiglio proposto che i ricoverandi dovessero aver raggiunto i 70 anni, il Maestro aveva trovato troppo elevato questo limite, notando che gli artisti a 40 anni sono già invecchiati.

Si annuncia che sarà necessario ancora un anno per completare l'arredamento e sistemare il patrimonio dell'Istituto.

L'elettricità nel secolo XX.

(*serv. part. del Pop. Rom.*)

Berlino, 29, ore 15.40. — Il direttore della *Technische Correspondenz*, signor Kirchof, mi favorisce le bozze del resoconto di una intervista da lui avuta col professore Slaby, direttore del Politecnico e famigliare dell'Imperatore Guglielmo, resoconto che verrà pubblicato in quel giornale.

Il professore Slaby afferma che nel XX secolo l'elettricità verrà tratta direttamente dal carbon fossile nonchè dal flusso e riflusso del mare. L'elettricità provvederà di calore e di luce perfino le persone più povere. Essa trasporterà i treni alla velocità di 250 chilometri all'ora.

Il professore aggiunse che, mercè la costruzione di una rete di canali interni ormai assicurata la Germania si troverà alla testa dei paesi industriali; ma l'avvenire appartiene all'Italia, la cui ricchezza idraulica le assicura una industria potentissima, sostituendo l'elettricità al vapore.

TEATRI ED ARTE

Concerti di Montecarlo. — Il primo concerto internazionale dedicato alla musica italiana ha, una volta di più, dimostrata l'abilità del maestro Vigna, e come organizzatore e come direttore. Primo ad essere eseguito fu l'*Incantesimo*, grandiosa sinfonia, che l'autore, Niccolò Celega, ha modestamente intitolata *Suite symphonique en la majeur*: ed il pubblico l'applaudì, ammirandone i temi caratteristici trattati con arte elevata e con molta elevatezza di sentimento.

Fra gli altri numeri del programma piacque l'*Inno al Sole*, del Mascagni, egregiamente eseguito col concorso dei cori (che davvero sono straordinari) del Teatro di Monte Carlo: così gli applausi toccarono insieme all'autore e al direttore.

Piacque anche il *Lied* di E. Terzolo, eseguito dal clarinista Sainte-Marie in guisa inappuntabile.

Già era stata eseguita tutta la prima parte, quando il maestro Vigna — e tutti gli artisti ascoltavano in piedi — disse al pubblico:

— Il maestro Verdi è morto. Permettetemi di onorarne la memoria, eseguendo il preludio del quarto atto della *Traviata*.

Il pubblico applaudì vivamente; e non è a dirsi con quanto entusiasmo d'ammirazione fu ascoltato il magnifico pezzo.

Il gentile pensiero del maestro Vigna è degno di ogni encomio.

Drammatica. — Ecco il programma drammatico che Eleonora Duse svolgerà al teatro del Casino di Nizza: *La signora dalle camelie*, *La principessa Giorgio*, *Magda* e la *Gioconda* di Gabriele D'Annunzio.

— La signora Comyns Carr ha tradotto *La Locandiera* di Goldoni per incarico della celebre attrice Elena Terry, che ha reciterà fra breve al Lyceum Theatre di Londra.

Lirica. — Emma Nevada, o meglio la signora Emma Nevada Palmer, come è stato annunziato, canterà in Olanda, in occasione delle feste per il matrimonio della Regina Guglielmina.

Il repertorio comprende: *Romeo e Giulietta* di Gounod, *Faust*, *Mignon*, *Lakmè* di Délibes e la *Traviata*.

— Il *Benvenuto Cellini* del Berlioz è stato accolto con viva approvazione all'Opera di Francoforte sul Meno.

— Il nostro corrispondente da **Messina** ci telegrafa (30, ore 13.40):

Iersera al Vittorio Emanuele la prima del *Rigoletto* richiamò molto pubblico ed ottenne successo eccellente. Ottima l'orchestra diretta dal Golisciani; ottimo il baritono Silla Carrobbi che ricevette grandi ovazioni. Furono pure applauditi il tenore Coppola e la sig. Melani soprano.

Concerti. — Esito eccellente ebbe il concerto alla Sala Costanzi della signorina Maria Viviani. Esecuzione ottima ebbe la Fantasia di Wieuxtemps (op. 35) da parte dei due artisti, che si distinsero poi singolarmente, la signorina Viviani nella ballata I di Chopin, nella quale confermò la sua valentia come pianista e il Ranieri nella rapsodia di Liszt, che seppe trarre dal mandolino il maggior effetto.

Arte. — *VIII Esposizione internaz. di Belle Arti a Monaco.* — Il programma dell'Esposizione, lo statuto e le diverse formalità saranno mandati alla fine di questo mese. Il termine per la presentazione dura fino al 1° maggio e le opere d'arte dovranno essere mandate tra il 10 aprile ed il 1° maggio. I lavori per il rinnovamento del Palazzo di Cristallo sono in piena attività, e non vi è alcun dubbio che nel giorno dell'apertura dell'Esposizione, 1° giugno, questa si presenterà come un quadro ben finito.

— La vedova di Pavis de Chavannes ha donato al Museo di Lione il proprio ritratto, una delle più pregievoli opere di suo marito.

Posta per l'Africa Meridionale.

(S) **Porto Said**, 30. — Il piroscafo germanico *Bundesrath* della " Deutscher Ost-Africa Linie „ colla posta dell'Africa Orientale, è partito per Napoli, donde ripartirà il 1 febbraio per Marsiglia, Lisbona, Flessinga ed Amburgo.

Sports

Gare di tiro a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Monte Carlo, 29, ore 21.15 — (*de Boissieu*) — La gara di tiro della stampa, offerta dalla Società dei Bagni di Mare di Monaco ha dato i seguenti risultati:

Tiro al piccione: 1. Rondeaux (*Paris Beomses*) — 2. Gillard (*Evénement*) — 3. Ducurneau (*Les Bombes*).

Tiro al cinghiale: 1. Laurent (*Journal*) - 2. Carle (*La Vie Parisienne*).

Il secondo premio supplementare di tiro a piccione ha riunito sessantacinque tiratori ed è stato diviso fra i signori Postans, barone de Reugen, Nicol e Harrison, i quali, tirando 6 colpi hanno ucciso ciascuno 6 piccioni.

La *poule* è stata divisa fra i signori Paul Gervais, Surpris, conte de Robano, D'Albi, Paul de Linden, C. del Camino, Tales, Vernon Barker e conte Gajoli.

Federazione dei cacciatori italiani. — Nella seduta di lunedì sera venne fatta dal Consiglio direttivo la distribuzione dei premi. Il colonnello Venchi, in rappresentanza del presidente, rimise ai signori Francesco Lombardi e vice-brigadiere Antonio Zaffino i due orologi di argento niellato con fregi in oro e la dedica incisa sulla cassa sovrapposta al quadrante. Consegnò loro inoltre i due diplomi di benemerenza, facendo rilevare, con elevate parole, di quanta utilità sia l'opera di coloro che vegliano per la repressione del bracconaggio, il vero e grande nemico dei cacciatori.

Dal segretario, cav. Franceschi, venne poi fatta la solenne consegna al Consiglio del prezioso dono di Sua Maestà il Re. Lo splendido fucile, Lépage, a percussione centrale, calibro 16, ha sul guardamano lo stemma reale ed è racchiuso in duplice astuccio — il primo di ebano foderato di velluto con tutti gli accessorii relativi, la marca del fabbricante e lo stemma reale, in bronzo dorato; il secondo in cuoio di Russia.

Intrapresa quindi la discussione delle varie proposte, tra le quali due interessantissime, e cioè: una della Lega dei cacciatori piemontesi, e l'altra della Società Cacciatori per la protezione della selvaggina, per l'ora tarda venne rinviata a giovedì la discussione del rimanente ordine del giorno.

Caccia a cavallo a Bracciano — In una riunione del Comitato si è chiarito che la caccia del 23 non fu sospesa non già per mancanza di ossequio alla memoria della defunta Regina d'Inghilterra, ma solo perchè si era nella impossibilità di mandare gli avvisi di sospensione in tempo: quindi l'on. Odescalchi ha desistito dalle dimissioni. *Amen*.

Club alpino italiano. — Escursione a Scanno ed alla Terrata (m. 2208).

Sabato 2 febbraio — Partenza da Roma alle 9 — Arrivo staz. Anversa 13.54 — Arrivo Scanno (in carrozza) 16,30 — Pranzo sociale — Pernottamento.

Domenica 3 — Partenza da Scanno alle 6 — Arrivo vetta della Terrata per S. Egidio ed il vallone della Terrata 12 — Colazione — Partenza alle 13 — Arrivo a Scanno per il vallone del Carapale alle 17 — Cena — Pernottamento.

Lunedì 4 — Partenza da Scanno alle 8,30 — Arrivo stazione Anversa (a piedi seguendo nelle gole, per quanto è possibile, il tracciato dell'antica mulattiera) alle 13,30 — Partenza staz. Anversa alle 14,27 — Arrivo a Roma alle 19,10.

Iscrizioni fino alle 20 di stasera. Preventivo L. 25. Direttore Liotard Carlo.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Tribunali penali.

Alla VII Sezione è stato ieri assolto per inesistenza di reato, in seguito ad un'efficace difesa dell'avv. cav. Tulino, il giovane Giuseppe Serra, d'anni 20, da Siracusa, che era stato accusato di sottrazione di libri alla biblioteca Vittorio Emanuele.

— A Bonifazio Maria, d'anni 45, da Avellino, per furto di merci, commesso nel negozio di merceria di Mariani Nicola in via del Boschetto n. 15, sedici mesi di reclusione.

— A Cantagallo Giuseppe, d'anni 44, da Ferentino, per lesioni in danno di Cesare Leoni, 13 mesi.

— A Rosi Remigio, d'anni 23, da Palestrina, per truffa in danno di Curti Pietro, 12 mesi e 35 lire di multa.

Dalla Provincia Romana

Poli, 29, (*G. F.*). — Vi segnalo un gradevole avvenimento. Ieri sera, sull'annottare, entrava per la prima volta nel nostro abitato *la carrozza dell'avvenire*, ossia uno splendido automobile guidato dal principe D. Prospero Colonna, che era partito da Roma poco prima del mezzodì. L'inaspettato arrivo mise in movimento tutta la popolazione ed era uno spettacolo abbastanza caratteristico quella ressa di curiosi.

La carrozza semovente, per i contadini specialmente, formava come un'apparizione fantastica.

— Il taglio della selva comunale è stato appaltato per L. 26,000 al sig. Giuseppe Vattani. La ditta Landi acquisterà la legna, come pare che risulti da un recente contratto. La somma sarà impiegata in lavori pubblici.

— Si fanno pratiche dal Comune per condurre l'acqua potabile. Il progetto, quantunque irto di difficoltà, potrebbe approdare se il Comune fosse guidato da gente più esperta e meno dominata dai pregiudizii.

Albano Laziale, 29. — (*A. P.*). Al teatro *Charitas*, per la serata d'onore dell'attore romano Alberto degli Abbati, venne rappresentato il *Conte di San Germano*. Il corpo filodrammatico diede prova del progresso fatto in pochi mesi e divertì il numeroso pubblico, la più parte composto delle più gentili signore e signorine della città. Il Degli Abbati mostrò essere attore provetto e riuscì a commuovere e ad entusiasmare il pubblico, il quale gli offrì diversi doni e lo chiamò ripetute volte alla ribalta. Si volle che ieri sera e questa sera replicasse il dramma e il concorso non fu meno numeroso. — Si distinsero anche molto la signorina Bianchini, la signora Degli Abbati ed i signori Ariola, P. Bianchini, Pizzi, Peroni, Millefiorini, Plattella, Marinelli e Gentili.

Alatri, 30 — La nuova e benemerita Società musicale di Alatri, diretta dal maestro Epimaco Egidi, riunitasi ieri sera in via d'urgenza in plenaria assemblea, si è associata unanime al lutto della Patria. Dopo le nobili parole del direttore rimarrà il più grande esempio di artista, di uomo e di patriota, si deliberarono solenni esequie alla memoria del Grande.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ, 31 genn. 1901 — S. Giulio.
Leva il Sole alle ore 7.26 m. — Tramonta alle 5.22 s.
Leva la Luna alle ore 2.29 m. — Tramonta alle 4.42 m.
L'Ave Maria suona alle 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

30 gennaio, ore 15.

Europa: pressione minima 737 sulla Svezia, massima probabilmente sulla Spagna; mancano i telegrammi.

Italia 24 ore: barometro salito di due a quattro mill. sull'Italia settentrionale, disceso altrove fino a quattro mill. sulle isole; temperatura quasi ovunque diminuita; pioggie leggiere e alcuni temporali sul versante Adriatico settentrionale e centrale e sul Lazio; alcune nevicate sull'Appennino centrale; venti forti o fortissimi quasi dovunque, di Nord lungo la Catena Alpina di ponente sulla valle Padana, di Sud-ovest altrove; medio Tirreno agitato o tempestoso.

Stamane cielo vario al Nord-ovest, nuvoloso altrove, piovoso in Emilia e Romagna; ancora venti forti o fortissimi di SW in Toscana e sul medio versante Adriatico; mar Toscano tempestoso.

Barometro depresso intorno a 750 sulla valle Padana, Liguria e Romagna; massimo 758 al Sud della Sicilia.

Probabilità: venti moderati o forti di Nord sull'Italia settentrionale, forti tra sud e ponente altrove; cielo vario al Nord-ovest, nuvoloso altrove con qualche pioggia sul versante Adriatico; mare mosso o alquanto agitato.

Enigma

Se mi volti la schiena, o i fianchi e il petto,
Come amante fedele al tuo piacere
Sono disposta per farti godere,
E benchè non mi vedi io pur t'alletto.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Asso-ossa.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 28 gennaio.
Nati 34 compresi 3 nati morti.
Morti 33 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Manni Anna Maria fu Antonio, Roma, 72, ved.
Fontani Emilio di Francesco, Livorno, 64, coniug.
Benedetti Vincenzo fu Pietro, Roma, 74, coniug.
Perali Luigi fu Carlo, Orvieto, 62, coniug.
Falkner Paolina, Trieste, 73, ved.
Capanna Anna Maria di Gaetano, Roma, 68, coniug.
Mattia Vittoria fu Pietro, Sambuci, 64, ved.
Grossi Fortunata fu Eleuterio, Villago, 77, ved.
Escalona Giovanni fu Stefano, Napoli, 69, coniug.
Di Giulio Eugenia di Felice, Avezzano, 16, nub.
De Magistris Enrico fu Giuseppe, Roma, 42, cel.
Caverni Luigi fu Ortensio, Sassoferrato, 75, cel.
Baldi Silvio fu Francesco, Olevano, 59, cel.
Paloni Petronilla fu Giuseppe, Serrone, 56, coniug.
Pacchiarotti Biagio fu Luigi, Monte Rubbiano, 63, coniug.
Mattia Guido fu Giuseppe, Roma, 16, cel.
Barbini Francesco fu Costantino, Viterbo, 56, coniug.
Magni Elisabetta di Andrea, Civita Lavinia, 46, ved.
Crispi Maria di Gaetano, Copparo, 45, nub.
Bartolomei Cesira fu Pio, S. Severino, 48, coniug.
Stecconi Bianca di Vincenzo, Roma, 15, nub.
Orazi Pietro fu Vincenzo, S. Elpidio a mare, 79, ved.
Mazzini Giovanni fu Francesco, Siena, 64, celibe.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Piazzatorre (Bergamo) - 16 febbraio - Vendita piante resinose nel bosco Valle Torcola 1.o Lotto n. 1190 piante - Pres. L. 23,538: - 2.o Lotto n. 1135 - L. 21,303.

Prefettura di Roma - 15 febbraio - Fornitura mantelli e cappotti impermeabili per le guardie di città del Regno - Pres. L. 106,980.

S. P. Q. R. - 7 febbraio - Fornitura di attrezzi per lavori stradali - Pres. L. 5000.

Notai - Vacanti posti notarili nei comuni di Montecorvino, Rovella, Roccadaspide, Atrani, Giungano, Trentinaro (distr. di Salerno) - Gorgoglione (distr. di Matera) - Brossasco, Envie e Moretta (distr. di Saluzzo).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 12.1 — Minimo 8.4.

Quirinale. Martedì S.M. il Re si è recato ai Due Ponti sulla via Flaminia presso la tomba di Nerone dove ha assistito ad una tattica e passato in rivista il presidio.

La manovra durò dalle 11 alle 14,30 al comando del generale Roberto Brusati.

L'azione si svolse lungo i margini della Valle della Crescenza e riuscì assai brillante. Secondo il tema il partito nero proveniente da Castel Giubileo dovendo impadronirsi di Ponte Milvio cooperando ad un altro supposto attacco per la sinistra del fiume verso i ponti Salario e Nomentano.

Terminata l'esercitazione una parte delle truppe, comprese l'artiglieria e la cavalleria, traversarono il Tevere sopra un ponte militare gettato dal genio presso Tor di Quinto.

Oltre S. M. il Re assistevano alla manovra i generale Saletta, capo di Stato Maggiore dell'esercito, il generale Tournon, comandante il Corpo d'armata e i generali Fecia di Cossato, Sismondi, De La Penne, Valcamonica, Spingardi.

— Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata l'on. Raffaele De Cesare, il quale fece omaggio al Sovrano del suo ultimo libro *La fine di un regno*.

S. M. si intrattenne a parlare della regione pugliese.

— Ieri S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il marchese di Roccagiovine presidente della Società romana della Caccia alla Volpe. Il marchese di Roccagiovine, in nome della Società, ha ringraziato Sua Maestà di avere accettato l'alto patronato dell'antica società di caccia, per la quale il Re espresse il maggiore interessamento.

— Ieri S. M. la Regina Elena ricevette in udienza privata l'onor. Vagliasindi, deputato di Bronte.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza speciale la granduchessa di Sassonia Weimar, con gli onori dovuti al suo grado.

— Il Papa ha fatto dono alla Metropolitana di Bologna del prezioso calice d'oro offertogli dai cattolici di tutto il mondo e col quale celebrò la messa a mezzanotte del 31 dicembre scorso.

— Il S. Padre ha concesso la croce d'argento *Pro Ecclesia et Pontifice* ai sigg. Arrigo Persichetti e Tommaso Rappagliosi per lo zelo da essi addimostrato nell'Assistenza Religiosa dei Pellegrinaggi durante l'anno giubilare.

Per le onoranze a Giuseppe Verdi. — Ieri, alle 14, il conte Enrico di San Martino, presidente della R. Accademia di S. Cecilia, convocava tutti i rappresentanti dei giornali cittadini per interpellarli intorno alle onoranze da rendersi alla memoria di Giuseppe Verdi.

Tutta la stampa romana era rappresentata senza distinzione di partito. Assistevano anche i maestri Marchetti e Parisotti e il cav. Tonelli.

Il conte di San Martino ricordò l'iniziativa presa dalla R. Accademia di S. Cecilia per onorare la memoria del grande maestro con un monumento da erigersi in Roma per sottoscrizione universale.

Questa iniziativa — disse — fu dettata da due sentimenti, dal concetto cioè di fare udire la parola di Roma prima nel mondo intero nel coro di condoglianze che si leva da ogni parte e nell'intento di evitare la costituzione dei soliti piccoli Comitati destinati a fallire nel loro scopo per mancanza di autorità.

Una sottoscrizione universale in Roma per un monumento a Verdi parve opportuna idea, perchè Roma è la città eminentemente cosmopolita e perchè l'arte di Verdi non ebbe confini di città e di regioni. E' avvenuto però — soggiunse — che identica idea è sorta in Busseto, città natale dell'estinto e questa circostanza le dà naturalmente diritto a speciali riguardi. Domandava quindi all'assemblea se si dovesse cedere a Busseto l'esclusività del monumento e se fosse il caso di tributare alla memoria del grande estinto onoranze di carattere più grandioso.

Il cav. Primo Levi della *Tribuna*, osservava allora che il monumento a Verdi doveva avere un carattere più largo e comprensivo di quanto potesse offrirne un monumento plastico e architettonico, il quale sarebbe sempre rimasta un'opera sterile. Insisteva quindi perchè si dovesse prendere l'iniziativa di un grande teatro lirico nazionale da erigersi in Roma.

L'avv. Pompei del *Messaggero* associavasi alla bellissima idea, ma rilevava che questa avrebbe incontrate grandi difficoltà pratiche nella sua applicazione. Dello stesso parere era il dott. Jalbo della *Capitale*, il quale avrebbe preferito la istituzione di borse di studio per il perfezionamento dei musicisti, visto che questo genere di arte è completamente trascurato dallo Stato.

Il conte di San Martino osservava allora che evidentemente l'idea di consacrare a Verdi un teatro Nazionale non si sarebbe potuta esplicare senza il concorso delle autorità; d'altra parte sarebbe iniziativa poco conveniente e praticamente sterile quella di affidare le sorti del teatro lirico in Roma ad una sottoscrizione universale.

Per quanto riguardava poi le Borse di studio constatava che la Commissione artistica ministeriale si era appunto in questi giorni occupata della questione e aveva proposto al Ministero della P. I. di comprendere nel concorso pel pensionato artistico anche alcune borse di studio pei musicisti.

Il dott. Pavoni della *Patria* chiedeva allora al conte di San Martino qualche informazione sulla iniziativa presa dall'Amm. municipale per l'organizzazione del teatro lirico in Roma e l'egregio presidente assicurava che erano pronti gli studi per assicurare in modo conveniente l'agibilità del nostro teatro Massimo.

Avendo il cav. Segre del *Fanfulla della Domenica* e il dott. *Angelini* dell'*Osservatore Romano* insistito per la sottoscrizione pel monumento, osservando che malgrado l'iniziativa di Busseto altre città, fra le quali Milano, avevano aperte sottoscrizioni pubbliche allo stesso scopo, il nostro cav. Clementi rilevava come si potessero facilmente fondere le due correnti nel senso cioè di far voti perchè le autorità provvedessero alla istituzione di un teatro lirico nazionale da intitolarsi a Giuseppe Verdi, associando a questa iniziativa quella di un monumento al sommo artista da erigersi per sottoscrizione universale, ciò che avrebbe potuto servire d'impulso alle autorità per risolvere la prima questione.

Il Presidente accettava in massima la proposta e dopo animata discussione si finiva per approvare il seguente ordine del giorno proposto dallo stesso Presidente.

L'assemblea dei rappresentanti della stampa romana approva l'iniziativa dell'Accademia di S. Cecilia per un monumento a Verdi in Roma, mediante una sottoscrizione universale, decide di darle il massimo appoggio.

E ritenendo che la più degna onoranza da tributarsi alla memoria di Verdi sia l'istituzione in Roma di un teatro lirico ove trovino degno asilo le manifestazioni del genio musicale, decide di iniziare unanimemente un movimento inteso ad ottenere dalle autorità l'attuazione di un tale disegno, dando in pari tempo incarico al Presidente dell'Accademia di fare tutte le pratiche che possano facilitare il raggiungimento del nobile scopo.

L'assemblea esprimeva quindi il desiderio che si dovesse prendere l'iniziativa di una grande commemorazione popolare e a tale scopo il Presidente convocava ad una nuova adunanza gl'intervenuti per domenica prossima.

Ferrovia elettrica Roma-Napoli. — Su questa ferrovia direttissima, per lo studio della quale il Governo ha concesso il permesso agli ingegneri Alfonso Guerra e Luigi Ferrara di Napoli, il *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie* dà i seguenti dati:

La linea, partendo da Roma, andrebbe direttamente a Marino, Albano Laziale, Genzano, Civita Lavinia, Cisterna, per piegare quindi verso Terracina e scendere poi a Monte S. Biagio, a Fondi, Itri, Formia, Scauri, Minturno Garigliano, Cellole, Mondragone S. Angelo, Castel d'Annone, Castel Volturno, per Vico di Pantano, S. Maria a Cubito Trentola, Marrano Quagliano, dove si biforcherebbe piegando a destra sul Piano di Quarto-Pozzuoli, Soccavo-Pianura e Napoli, e continuando, a sinistra, fino alla Reggia di Capodimonte. Con questa direttissima, si andrebbe da Roma a Napoli in tre ore.

La conferenza del Padre Semeria a beneficio dell'Istituto medico pedagogico per la protezione dei bambini deficienti, posto sotto il patronato di caritatevoli dame e signore, è fissata pel 6 febbraio alle 15 nella chiesa dei SS. Apostoli.

Il titolo è: " Un raggio di scienza e di carità sull'alba del secolo. „

I biglietti da lire una e due si acquistano presso i librai: Paravia, Treves, Loescher.

La fama meritata del brillante conferenziere attirerà senza dubbio molte persone, le quali hanno pure la soddisfazione di compiere con un'oblazione modesta un'opera di carità.

L'inaugurazione ufficiale del nuovo Istituto, cui saranno invitate tutte le autorità, avrà luogo a giorni.

Società Dante Alighieri. — Si è costituito il nuovo Comitato di Vicenza: così tutti i capoluoghi di provincia nel Veneto hanno un Comitato della *Dante Alighieri*. Il Consiglio direttivo è presieduto dal senatore Fogazzaro, ne fanno parte professori, studenti e donna Costanza Pasini.

Seguita il notevole incremento di soci in molti Comitati: a Cagliari parecchi ufficiali del presidio, soprattutto nel 10° reggimento fanteria.

Nuovi soci perpetui: 6 a Verona, cioè la Giunta comunale, la Deputazione provinciale, la Cassa di Risparmio, l'Accademia, il cav. uff. Luigi Poggi, il comm. Cesare Trezza — il Consiglio provinciale di Messina — il Comune di Cagliari coll'offerta di lire 250 — il duca di Somma, tenente di vascello a Firenze.

— Splendidamente avviata a Bologna la serie delle letture di poesie nei varii dialetti italiani con quelle del romanesco Trilussa e del veronese Barbarani.

La Fiera Nazionale di prodotti alimentari all'Adriano. — Il Comitato direttivo di questa Esposizione rende noto a quei produttori e commercianti che intendessero concorrervi, che il tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione è stata prorogato a tutto il 31 corrente. L'Esposizione verrà solennemente inaugurata il 9 febbraio prossimo.

Le Società ferroviarie e quella di navigazione hanno accordato, per l'occasione, i consueti ribassi per i trasporti delle merci destinate alla Mostra e per i viaggi degli espositori. Per qualunque schiarimento in proposito rivolgersi direttamente alla sede del Comitato in via Gioacchino Belli 110.

Esposizione mondiale di elettricità in Roma. — Causa la morte di Verdi, il cav. Ferrario rinviò la sua seconda conferenza a domenica 3 febbraio, alle 3 3/4 pom., sempre nella sala della Società " Autori ed artisti „ in via Teatro Valle 48. Il conferenziere ha dedicata questa replica alla stampa e noi gli auguriamo un successo come quello raccolto al Circolo Savoia.

Università popolare. — L'inaugurazione avrà luogo domenica 3, alle ore 10 1/2 ant., nella grande aula del Collegio Romano. Oratore l'on. Nunzio Nasi.

Vi si accederà con biglietto d'invito o con le tessere d'iscrizione, che saranno diramate in settimana ai relativi titolari.

Le lezioni cominceranno lunedì (4) alle ore 20,30 nel Collegio Romano.

La Galleria Doria. — Ieri parlando delle migliorie apportate dal principe alla sua galleria si disse che molti quadri furono ripuliti e restaurati; sono stati soltanto disposti in modo più razionale.

La galleria verrà ora aperta regolarmente nei giorni stabiliti.

Alla Sala Costanzi. — Ieri la Sala dei Concerti era gremita di un pubblico sceltissimo. Alle 17 precise il sen. Blaserna, accennato che ieri mattina un modesto funerale accompagnò Giuseppe Verdi all'ultima dimora, presenta l'on. Panzacchi, che vien salutato da un caldissimo applauso.

L'on. Panzacchi comincia con un elogio cordiale alla Società G. S. Bach che volle che oggi una voce si levasse per commemorare l'illustre uomo che in questi giorni l'Arte ha perduto. E l'invito fu accettato dall'on. Panzacchi, specialmente pensando che si pensò alla carica da lui coperta.

L'on. Panzacchi chiude le sue parole con una calda apostrofe al venerando Maestro che l'Italia e il mondo hanno perduto.

Fragorosi applausi salutarono le parole dell'on. Panzacchi.

Quindi ebbe luogo il concerto eseguito con la consueta maestria il che procurò agli esecutori ripetute e vive approvazioni.

Fra il pubblico notammo l'ab. Perosi, la contessa Franchi, la principessa Ruspoli e numerose personalità politiche e musicali.

E non dolga ad alcuno, troppo meticolosamente severo, che nella sala ove risuonano abitualmente le note del Palestrina, di Wagner, di Bach e di Beethoven, s'elevi oggi una voce in lode di Verdi, perchè se egli fu soprattutto *uomo di teatro* cercò tuttavia di ispirare il melodramma all'ideale più alto — sempre il Maestro ebbe una aspirazione profonda per le forme artistiche più elevate.

G. Verdi, già vecchio, ricominciò lo studio e la sua seconda giovinezza diede il frutto più glorioso: *Falstaff*.

Società della Palombella. — Oggi, alle ore 3 1|2 pom. nell'aula Magna del Collegio Romano, il prof. Guidi terrà la prima delle tre annunziate conferenze sui *Tipi storici degli edifici di Roma*, medioevale e moderna.

In queste sue conferenze egli seguirà un ordine storico, e parlerà delle chiese, delle case, dei palazzi, delle fontane e delle ville, di tutto quello che vi è di caratteristico a Roma e illustrerà il suo dire con projezioni.

Alla Scuola Musicale Cooperativa. — Oggi alle 17 1|2 il dott. Giorgio Barini commemorerà Giuseppe Verdi.

Dono Reale. — Lucandri, disegnatore miniaturista, ha offerto a S. M. il Re una pergamena contenente la preghiera dettata dalla Regina Margherita.

S. M. nel gradire il gentile pensiero ed il pregevole artistico lavoro, ha fatto tenere all'esimio artista uno spillo in brillanti fregiato delle Auguste iniziali.

Tiro a segno nazionale. — Martedì, alle ore 16, nella sede della Società del Tiro a segno nazionale si riunirono i sigg. Principe D. Camillo Borghese, Borgogelli conte prof. Guido, generale De Pinedo comm. Giovanni, avv. Grassi Alfonso, Traversari cav. uff. Augusto, avv. Trompeo cav. Eugenio, assess. comunale, ed il colonnello di Stato maggiore Vallerio comm. Giuseppe, - consiglieri nuovi eletti nella votazione di domenica scorsa - l'ing. comm. Pompeo Coltellacci, assessore comunale rappresentante il sindaco di Roma ed il colonnello del 63° fanteria Castellani cav. Raffaele, direttore del Tiro, delegato dalla autorità militare.

Data lettura del processo verbale del presidente dei presidenti dei seggi elettorali nel quale vengono proclamati eletti i predetti signori si procedette con votazione segreta alla nomina del presidente della Società, riuscendo alla unanimità confermato in tale carica il principe D. Camillo Borghese, il quale applauditissimo ringraziò con nobili parole e fidando nell'appoggio di tutti i colleghi.

Per acclamazione venne poi nominato vice-presidente il gen. comm. Giovanni De Pinedo, resosi grandemente benemerito nella passata amministrazione. A segretario fu nominato il cav. Francesco Cisotti Mengaldo.

Esposizione campionaria. — Nei locali dell'Eldorado ebbe luogo l'altra sera il banchetto di chiusura della 3ª Esposizione campionaria, che riuscì brillantissimo e al quale convennero molti espositori. La musica degli ex-militari rallegrò la simpatica riunione suonando scelti pezzi di musica.

Fecero egregiamente gli onori di casa il cav. Franceschini, consigliere provinciale e presidente della giuria, il cav. Janni, amministratore, e il sig. Quirino Billand, ideatore dell'Esposizione.

Parlarono il cav. Franceschini, il cav. Janni, il cav. Pietro Torti, il prof. Cioffari e l'avv. Faciotti, tutti applauditissimi.

La simpatica riunione si sciolse verso la mezzanotte lasciando in tutti il più gradito ricordo.

Una nuova industria. — L'Unione Militare inaugurerà la nuova industria della trafileria dei metalli impiantata nella nostra città, per solennizzare il suo primo decennio di vita.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 2 alle 5 in via Borgognona 12, piano 2°, Roma.

Vino stravecchio particolare, L. 7 il quartarolo. Per campione rivolgere cartolina al sig. *F. Piccinini*, via Napoleone III 23 piano terzo Roma.

Malattie Reni, Vescica, Fegato *Cav. Franchini*. Visita ore 11-13. Via Cavour, 57.

I più fini liquori? — Sono quelli della ditta *Futon*. Piazza Trevi 88. Unico *grand prix* a Parigi.

Il fattaccio di via Sardegna. — Lo stagnaro Vincenzo Del Proposto, fu Francesco, di 22 anni, romano, dimorante in via del Melangolo 19, e Albina Giannoli fu Pietro, maritata Ceccati, di 32 anni, romana, abitante in via Serpenti numero 111, martedì alle 20,30 se ne ritornavano insieme da Porta Pia.

Passando per via Sardegna, erano circa le 20,30, i due vennero avvicinati da alcuni giovani dai quali furono senza alcun perchè molestati e insultati.

La donna, in modo speciale, era bersaglio dei frizzi triviali dei giovanastri.

Il giovane Del Proposto che accompagnava la donna, vivamente risentito, rimproverò acerbamente i maleducati. Non ci volle altro!

Due o tre della comitiva cavarono di tasca i coltelli e colpirono più volte il Del Proposto e la Giannoli, che caddero gravemente feriti.

A quell'ora, del resto non tarda, non passava per via Sardegna persona alcuna.

Soltanto il fattorino telegrafico Scimmia, che giungeva in via Sardegna dallo sbocco di una delle vie laterali, scorse di lontano un individuo che fuggiva. Proseguendo la sua strada vide dopo poco giacenti a terra i due feriti. In vettura accompagnò entrambi all'ospedale di S. Antonio.

I medici constatarono che lo stagnaro aveva una ferita profonda al fianco sinistro e sullo stato suo grave si riservarono il giudizio.

La donna aveva una ferita al fianco sinistro, di ancor maggiore gravità, tanto che i medici dichiararono la disgraziata in imminente pericolo di vita. Fu chiamato il delegato Mazzoni della sezione di P. S. del Macao.

I feriti dissero al delegato di non conoscere alcuno dei feritori e di non saper neppure stabilire di quanti individui era composta la comitiva. Questa la dichiarazione dei feriti.

L'autorità di P. S. fa attive indagini per giungere alla scoperta della verità, non avendo il racconto della aggressione molto di verosimile.

Suicidio. — Il pescatore Severino Pandolfi, abitante in piazza Regina, 113, martedì alle 16, trovandosi nei pressi di ponte Nomentano, notò che un individuo si aggirava sull'argine del fiume Aniene.

Perduto di vista lo sconosciuto, il pescatore dopo mezz'ora ritornando sui suoi passi, rinvenne sull'argine del fiume un cappello, una giacca ed un *paletot*. Poco dopo vide galleggiare un cadavere. Avvertì immediatamente del fatto i carabinieri di ponte Nomentano e con l'aiuto loro riuscì a trarre a riva il cadavere.

Nella giacca si trovò una ricetta intestata a Giuseppe Baiocco, calderaio, e firmata da G. Rossi, "medico sociale."

La ricetta era scritta su carta d'amministrazione delle ferrovie Rete Mediterranea.

Non fu possibile l'identificazione del suicida, benchè sia presumibile si tratti dello stesso Baiocco.

Il cadavere fu piantonato dai carabinieri, in attesa dell'autorità giudiziaria.

Apoplessia. — Vinci Carolina, d'anni 62, da Alatri, stando nell'osteria di Perinelli, in via Arenula 60, fu presa da improvviso malore. Il figlio Pia Luigi l'accompagnò alla Consolazione dove cessò poco dopo di vivere.

La Vinci abitava in via Goffredo Mameli 34.

Delitto? — La mattina dell'11 corrente, nella casa in via del Governo Vecchio n. 84, piano 2°, abitata, con la sua famiglia, dal signor Scrocchetti Oreste, impiegato alla biblioteca Vitt. Eman., veniva rinvenuto cadavere, nella propria stanza, lo studente di legge Scopece Michele, tutto intriso di sangue, e con la gola orribilmente tagliata.

Il letto bruciava, e si suppose che la candela, caduta dal comodino, avesse appiccato il fuoco alle coperte.

Presso il morto fu trovato un rasoio aperto e con la lama insanguinata.

Dopo le constatazioni di legge, il pretore del 2° mandamento faceva seppellire il cadavere a Campo Verano.

Lo Scopece, nativo di Lecce, da pochi giorni aveva preso in affitto quella stanza, e la famiglia dello Scrocchetti non seppe dare alcun particolare sul suo conto. Si ritenne quindi che l'infelice giovane si fosse suicidato.

Sorsero poi dei dubbi sul suicidio, da parte dei parenti dello Scopece, venuti subito a Roma, e degli amici; dubbi avvalorati dal fatto, che erano scomparsi dalla stanza del morto parecchi oggetti preziosi, una certa somma di denaro e il paletot con le chiavi di casa.

L'assassino aveva dovuto porre nel letto il rasoio, avente incise le iniziali dello Scopece, per far sorgere il sospetto del suicidio, mettendo poi la candela accesa sotto il letto, per distruggere col fuoco ogni traccia del delitto.

Dubitandosi del giovane Lattanzi Ermanno, lavorante orefice, ne fu ordinato l'arresto. Costui, che era stato veduto diverse volte in compagnia dello Scopece, però si protestò innocente. Nella sua abitazione, in via Bonella, non è stato rinvenuto nulla.

L'autorità giudiziaria continua a far indagini sul misterioso fatto.

L'autorità giudiziaria ordinò allora l'esumazione del cadavere, allontanando dopo questa, l'ipotesi del suicidio, e ritenendo invece trattarsi di delitto.

Malgrado due lunghi e dettagliati rapporti del Commissariato di P. S. di Ponte tendenti a dimostrare con molti dati essere erronea la supposizione del delitto, ieri l'altro a Campo Verano, ebbe luogo una nuova esumazione del cadavere, presenti il giudice istruttore capo cav. Basso, il giudice avv. Maddalena e il Pubblico Ministero avv. Giampietro.

Da una diligente analisi, alla quale procedettero i periti prof. De Pedys e Pasca, risultò che la ferita non poteva essere stata prodotta con un rasoio, ma bensì con un coltellaccio e da mano estranea.

Ancora dell'omicidio di piazza Colonna. — Sono stati tratti in arresto il cameriere Morteo Amedeo, di anni 22, abitante in via Goito n. 37, e il garzone d'osteria Maurizi Ernesto, d'anni 18, abitante in via dei Foraggi 86, romani entrambi, facenti parte della comitiva che attaccò briga la sera di domenica scorsa con il possidente Bonafede Guido, in un caffè di piazza Colonna.

Nella zuffa, quest'ultimo riportava una grave ferita di coltello per la quale cessò poi di vivere all'ospedale di S. Giacomo.

Un telegramma da Venezia ci annunzia che ieri mattina, 30, è morta improvvisamente nell'età di anni 85 la signora

Vedova GALLI

madre al deputato Roberto Galli.

Nata da nobilissima famiglia dei Vettori-Baibi, fu donna colta, gentile e caritatevole che ha sempre vissuto pei suoi cari e lascia in tutti vivo ricordo per le sue virtù.

All'on. Galli, accorso a Venezia, le nostre sincere condoglianze.

Ultim'ora del Parlamento

(Seguito della discussione).

Presidente comunica che i due progetti votati a scrutinio segreto sono stati approvati.

Il « procedimento sommario » ha avuto voti favorevoli 192 e contr. 56.

Si leggono le interrogazioni e la seduta è tolta alle ore 18.

Gli Uffici.

Oggi sono convocati gli uffici col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di una proposta di legge di iniziativa dei deputati Giacinto Frascara ed Agnglia.

Esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro i deputati Todeschini per diffamazione col mezzo della stampa; Capece-Minutolo e Montagna per corruzione elettorale.

Esame dei disegni di legge: Sulle ispezioni delle scuole secondarie e normali. Onorari dei procuratori e patrocinio legale delle preture.

Esame della proposta di legge d'iniziativa del dep. Sonnino: Sui contratti agrari.

Piccola Cronaca

Malattie celtiche. Il D.r Ovidi Cav. Ulisse già primario del Sifilicomio dà consultazioni private in via dei Prefetti 22 dalle 8-10 e dalle 15-16.

Preferite le candele Mira perchè sono le migliori. Rappresentanti E. e A. F.lli Luchese, Roma.

Monte di Pietà.

Venerdì, 1 febbraio 1901 - **4.ª** *Custodia vende*

Oggetti d'oro impegnati il dì 5 luglio 1900 fino alla polizza **167100**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 7 luglio 1900 fino alla polizza **170360**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì, 31 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

30 *gennaio*

Costanzi — Soliti applausi caldissimi iersera alla sesta delle *Maschere* ed i medesimi pezzi replicati fra le generali richieste ed acclamazioni.

L'orchestra iersera la diresse il giovane maestro Roberto Moranzoni, perchè Pietro Mascagni è corso a Milano per unirsi al mesto convoglio che accompagnerà all'ultima dimora la salma del titano dell'arte musicale, di una delle più grandi e più pure glorie italiane.

E il Moranzoni, che è uno dei più intelligenti allievi del Mascagni, diresse con mirabile slancio e sapienza tale da fare onore al maestro.

Stasera naturalmente il teatro resta chiuso e domani replica delle *Maschere*, le quali poi faranno la loro comparsa anche domenica all'unica rappresentazione diurna della stagione.

Il maestro Mascagni — che sarà fra noi domattina — ripiglierà di nuovo e subito il suo posto di direttore.

Valle. — Ermete Novelli darà stasera lo spettacolo *Mia moglie non ha chic* e *l'Interprete*, che è quanto dire due produzioni esilarantissime che costituiscono uno dei più lieti e grandi successi del genere per il grande artista.

Nazionale. — *I saltimbanchi* seguitano a piacere sempre di più e a richiamare tutte le sere molto pubblico.

Stasera si replicano.

Manzoni. — Festeggiatissimo fu iersera nella *Grande Marniera* l'instancabile direttore Pozzone di cui ricorreva la beneficiata.

Il pubblico fece al bravo artista un'imponente ovazione massime dopo il secondo atto quando gli vennero offerti parecchi doni.

Teatro Palazzo Altemps. — Oggi alle ore 16 avrà luogo la seconda rappresentazione del melodramma *Il trionfo di Giuseppe in Egitto*. Dirigerà l'orchestra il m. De Luca.

Concerti. — Domani nella basilica dei Santi Apostoli terza dell'oratorio applauditissimo del P. Perosi: *Il Natale del Redentore*.

I biglietti possono acquistarsi anche oggi.

Società Italiana

per il Carburo di Calcio, Acetilene ed altri gas.

Anonima con sede in Roma.

Capitale L. 6,000,000 - interamente versato.

In seguito alle dimissioni date dai membri del Consiglio di Amministrazione, i sottoscritti sindaci convocano l'Assemblea Generale degli Azionisti nella Sede della Società, Piazza S. Silvestro N. 92, il giorno 15 febbraio 1901 alle ore 14 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Elezione del Consiglio d'Amministrazione.

In seguito a richiesta degli Azionisti Sigg. Carlo Pouchain e Fausto Morani ed altri, fatta a norma dell'art. 11 dello Statuto rappresentanti N. 6038 azioni depositate presso la sede della Società si aggiungono all'Ordine del giorno i seguenti oggetti indicati nella domanda stessa:

1. Partecipazione alla costituzione di altra Società per imprese affini all'estero.
2. Autorizzazione a emettere tre milioni di azioni o di obbligazioni.
3. Modificazioni agli articoli 21 e 28 dello Statuto Sociale.

Per deliberare sulle materie 1, 2, 3, dell'Ordine del giorno aggiunto è necessario l'intervento di tante azioni che rappresentino i 3 quinti del capitale sociale (art. 14 dello Statuto).

Non riuscendo valida l'adunanza per mancanza del numero legale, l'Assemblea di seconda convocazione avrà luogo il giorno successivo 16 febbraio alle ore 14 con gli stessi ordini del giorno.

Le azioni debbono essere depositate entro il giorno 10 Febbraio 1901 presso una delle Casse sotto designate:

In Roma: presso la Sede della Società. " " " " Banca d'Italia. " la Banca Commerciale Italiana. " il Banco Nast Kolb & Schumacher

In Genova, Torino, Milano: presso le rispettive sedi della Banca Commerciale Italiana.

Roma, il 30 Gennaio 1901.

I sindaci:
Cav. Ferdinando Turin
Cav. Luigi Carra

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò quattro disegni di legge:

Tutela delle rimesse e risparmi degli emigranti.

Servizio di vendita dei sali e tabacchi.

Permute fra il Demanio e i Comuni di Venezia e Roma.

Esercizio economico di ferrovie a traffico limitato.

Nella seduta d'oggi si discuterà il progetto di legge: Rinnovazione e scioglimento dei consigli comunali e provinciali.

La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni, e alcune votazioni, la Camera ha discusso il progetto sui Consorzi di difesa contro la fillossera, approvandone alcuni articoli.

Per gli orari ferroviari

L'on. Edoardo Daneo ha diretto al Ministro dei Lavori pubblici una interrogazione per sapere come intenda far modificare gli attuali orari e far cessare gli abituali ritardi che si verificano per i treni notturni da Roma a Torino e come intenda di avviare agli altri ritardi e sospensioni del servizio merci da e per il porto di Genova.

Pei danneggiati dai nubifragi.

La Commissione pei danneggiati dei nubifragi 1900, composta dagli onorevoli Curioni, Cuzzi, Falcioni, Cortese, venne ricevuta dall'on. Finali al quale domandò di sollecitare la presentazione del progetto.

L'on. Finali si mostrò favorevole, dando affidamento che avrebbe conferito coll'on. Branca e disposto per la presentazione del progetto.

Nel pomeriggio la Commissione conferì pure con l'on. Branca, il quale si disse parimenti favorevole.

Per l'acquedotto Pugliese.

La Commissione dell'acquedotto Pugliese si riuniva ieri, presenti gli on. Pavoncelli, Spagnoletti, De Cesare, De Nicolò, Vischi, Lazzaro, De Bellis, Fano.

Dopo breve discussione, fu dato mandato al relatore De Cesare di mettersi d'accordo col Ministro Branca e di formulare la relazione, approvando il progetto.

La Commissione dei 15.

La Commissione dei 15, tenne ieri seduta incominciando ad esaminare il progetto ministeriale per venire a proposte o modificazioni o sostituzioni concrete.

L'on. Edoardo Daneo avendo pronta la relazione sul primo e secondo articolo del progetto, se ne incominciò la discussione.

Per il primo articolo che riguarda la tassa fondiaria, l'on. Daneo propose una modifica sostanziale, nel senso di stabilire che per le espropriazioni si potesse — a criterio dell'intendenza di finanza — esperimentare anche il secondo incanto.

Apertasi la discussione su questa proposta, la Commissione non fu d'accordo e si finì per approvare — a maggioranza — una proposta sospensiva.

La Commissione si riunirà di nuovo martedì, con l'intendimento di procedere senza interruzione nei suoi lavori, in modo da addivenire a conclusioni che possano essere prossimamente presentate alla Camera.

Contro l'on. Todeschini.

La Commissione per l'autorizzazione a procedere contro l'on. Todeschini, si è composta, nominando presidente l'on. Maurigi, segretario l'on. Mezzanotte e relatore l'on. Brunialti.

La Commissione ha concesso l'autorizzazione a procedere.

Statistica giudiziaria.

La Commissione per la statistica giudiziaria e notarile, che doveva riunirsi il 4 febbraio, ha rinviata l'adunanza per la malattia del fratello del senatore Messedaglia.

Per Napoli.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il R. Decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Napoli e i poteri del R. Commissario straordinario.

La relazione che precede il Decreto constata che fin da quando il Consiglio comunale fu sciolto, l'eccezionale situazione lasciava prevedere che nel breve periodo di tre mesi il R. Commissario non avrebbe potuto recare a fine il suo compito così arduo e complesso.

Ministero Interno.

Ieri a palazzo Braschi si riunì la Commissione per l'assegno delle onorificenze al valor civile presieduta dal gen. Fecia di Cossato.

Furono esaminate circa 50 proposte, e la Commissione essendo terminati i lavori rimandò le sedute al prossimo maggio. Furono date complessivamente 130 medaglie di bronzo e 70 d'argento, accordandone anche una ad un frate dei minori osservanti, certo Scordacci ma di Avella (Catanzaro), il quale si adoperò a spegnere un incendio con pericolo della propria vita.

Ministero P. Istruzione.

E' stato firmato il decreto che nomina a rappresentanti del Governo nel Consiglio direttivo del R. Istituto di studi superiori in Firenze i signori ing. cav. Augusto Zannoni, avv. cav. Eugenio Brunetti e cav. avv. Giovanni Piccini.

— Il cav. Giuseppe Luigi Alessandrini, vice segretario nella R. Scuola di applicazione per gli ingegneri di Bologna e collocato a riposo.

Ministero Lavori pubblici.

Oggi si riunirà sotto la presidenza dell'on. Saporito la Commissione che studia il problema delle convenzioni ferroviarie per esaminare la relazione del colonnello Bellini sulle ferrovie d'interesse militare e quella del capo divisione Catoricini sui trasporti militari per ferrovia.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il *Bollettino Ufficiale* che doveva pubblicarsi ieri si pubblicherà invece domani.

Atti del Governo.

La **Gazz. Uff.** del 30 contiene:

Rel. e R. D. col quale si provvede alla proroga dei poteri del R. Commissario straordinario del Consiglio comunale di Napoli — Bollettino sanitario di ottobre 1900 — Resoconto sommario delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il novembre 1900.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Informazioni estere

Lo sciopero di Parigi.

(Servizio speciale del Popolo Romano.)

Parigi, 30, ore 17. — Lo sciopero dei ferrovieri della Metropolitana fu votato da 485 ferrovieri contro 182. Si spera che questi domani riprenderanno il servizio.

In questo caso il danno della Società si limiterebbe ad una quarantina di migliaia di franchi per mancato incasso.

Le Borse tedesche.

(S) **Berlino,** 30. — Nell'assemblea generale degli azionisti della Banca Ipotecaria Prussiana per azioni, il Direttore ha dichiarato che deve considerarsi come perduta almeno la metà del capitale.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 29, ore 18.40. — Il presidente della Camera Deschanel sposa una figlia del deputato Brice, ricchissimo.

ULTIMA ORA

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Napoli, 30, ore 18,35 — Il 15 agosto 1900 l'autorità giudiziaria di Palmi spedì a Napoli il mandato di cattura contro il barone Carmelo Di Lugara, direttore dell'ufficio postale di Radicena, che era imputato di aver truffato 25,000 lire. Le ricerche in ogni luogo e gli appiattamenti presso la casa della fidanzata di lui, signorina Anna Russo, non dettero alcun frutto e la questura si dovette contentare dell'arresto del padre del De Lugara, imputato di complicità.

Oggi gli agenti della squadra volante hanno scovato il colpevole nella casa di salute del dott. Fabiano, ove s'era celato sotto il nome di Longo. Quando ha veduto che non poteva più sfuggire alla giustizia s'è precipitato da una finestra alta 10 metri, forse per tentare di guadagnare la campagna.

Ma la caduta gli è stata fatale, perchè ha riportato una grave congestione generale che ora lo fa giacere ai Pellegrini guardato a vista da un angelo custode.

Era anche consigliere comunale di Radicena.

— Dalla Cina è arrivato il piroscafo tedesco *Prinz Heinrich*. Sono ritornati due sacerdoti della missione italiana.

Questa è diretta dal vescovo Volantieri e si trova in Cina da circa 10 anni. Girò quasi tutta la Cina meridionale, poi si fermò nella provincia di Honanlnd. I due sacerdoti sono il Broggi di Roma e Carlo Elli di Milano.

E' ritornato pure lo studente Jegar di Strasburgo che allo scoppio della rivoluzione era partito volontario.

Chieti, 29. — Si ha da Civitella Messer Raimondo che nei giorni passati le campagne furono visitate dai lupi che sbranarono un cane. Pensandosi che le bestie potessero ritornare, dietro consiglio del dott. Tabassi, si avvelenarono gli avanzi della carogna.

Il risultato fu buono, perchè si trovarono morti due lupi e due lupe. Uno dei maschi pesava 40 kg. ed era lungo m. 1,51.

Ceprano, 30. — Stamane il diretto n. 2 proveniente da Napoli, che giunge a Roma alle 14, era fermo da due minuti nella nostra stazione, quando è stato investito in coda dalla locomotiva del treno n. 237.

Due carrozze sono rimaste danneggiate gravemente. Nessuna disgrazia di persone.

Nell'Ateneo di Napoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 30, ore 18,25. — Alle 9 gli studenti erano già riuniti in capannelli presso il portone dell'Università e vociavano incessantemente. Invitati a smettere da un ispettore di P. S. rispondevano che discutevano un ordine del giorno che avrebbero votato poi. E l'ispettore li pregava di riunirsi nella sala Maroccelli.

I più riottosi gridavano: "Alle cliniche! Alle cliniche!" Queste però erano chiuse. Perduta la pazienza, l'ispettore ordinò alle guardie e ai carabinieri di sciogliergli. La carica si fece, ma gli studenti, sbandati da una parte, si riunivano dall'altra.

Poi ritornavano all'Università. Respinti più volte, finirono per riunirsi nel Largo di Porta Nuova, donde si riversarono in via Duomo fischiando le guardie e, sbandati ancora da queste, si divisero in gruppi che si misero a scorrazzare qua e là pei luoghi più centrali. Un gruppo si recò nella Galleria e una Commissione salì dal prefetto per domandare la concessione di una sala per riunirvisi. Per l'assenza del prefetto non prese alcuna deliberazione. La cagnarata finì a mezzogiorno.

BORSE E MERCATI

Roma, 30 gennaio

Compiuta perfettamente e con la consueta regolarità la liquidazione, le buone disposizioni generali si sono accentuate. La Rendita in continuo favore anche per l'ottimo contegno dei mercati internazionali venne oggi pagata da 99.30 a 99.40 contanti 99.52 1|2 a 99.55 fine febbraio.

Rendita 4 1|2 111 contanti.

Banca d'Italia 883 — Commerciale 715 — Credito 580 — Banco Roma 137.50 — Gestioni 129,50 — Gas 778 a 793 — Condotte 248.50 — Acque 1065 — Molini 75 — Omnibus 364.50 — Metalli 172 — Immobiliari 176 — Acciaierie di Terni 1345 a 1340 — Ferriere 136 — Carburo 548 a 558 — Zuccheri 94 — Concimi 101 — Forni 74 — Montecatini 236.

Cambi meno fermi.

Francia 105.85 — Londra 26.62.

Ore 18.30

Rendita 5 0|0 100.47 1|2 — Ferriere 137.50 — Carburo 363.

Cambio dazio doganale 31 gennaio L. 105.83

Dal 28 al 3 — fino a L. 100 — L. 105.85.

BORSE ITALIANE — 30 Gennaio 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 52	100 37	100 27	100 42
Id. fine	— —	100 57	100 47	—
Id. 4 1|2 0|0	110 75	— —	110 70	110 75
Az. B. d'Italia	879 —	— —	879 —	880 —
" B. Genera e	— —	51 —	— —	— —
" ferr. Medit.	532 50	534 —	532 —	530 —
" " Merid.	715 50	716 —	715 —	714 50
" di Torino	— —	— —	275 —	— —
" B. Sconto	— —	— —	162 —	— —
" Tiberina	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	451 —	452 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	419 —	422 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	303 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	315 —	— —	— —
Fo. B. d'Italia 4 0|0	— —	501 —	— —	— —
" " 4 1|2	— —	506 50	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	105 82	105 85	105 90	105 85
Berlino id.	129 90	130 —	130 07	130 —
Londra id.	26 63	26 62	— —	— —
Londra 3 mes.	— —	— —	26 63	26 31

Consolidati - Media uff. del Regno, 29 gennaio

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	100,13 1|2	98 13 1|2
4 1|2 netto	110 56 1|8	109 43 5|8
4 0|0 netto	99.95 5|8	97 95 5|8
3 0|0 lordo	61.68	60 48

Parigi, 30, 15,30	Apertura	Chiusura	Chius. prec.
Rendite franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
" 3 0|0 perp.	102 10	102 —	102 07
" 3 1|2 0|0	103 70	103 60	103 70
ITALIANA 5 0|0	94 90	94 92	94 82
turca	24 —	23 97	23 97
spagnuola	72 15	72 —	72 07
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	23 85	23 97	23 80
ungherese	— —	99 25	99 —
Egiziano 4 0|0	— —	107 80	107 50
Banca di Parigi	1055 —	1055 —	1052 —
Banca Ottomana	— —	538 —	539 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	3607 —	3600 —
Lotti Turchi	— —	111 3/4	111 1/2
Fer. Meridion. Ital.	— —	672 —	666 —
Cambi sull'Italia	— —	5 3/4	5 3/4
su Londra	— —	25 16	25 14
su Madrid	36 22	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 30, ore 15,45. — (Fonte francese) — Mercato esitante sopra ribasso valori industriali. Però fondi Stato molto resistenti.

Vienna, 30, ferma

	29	30
C. austriaca	663 25	664 75
R. aust. in carta	117 60	117 60
Id. in oro	98 30	98 30
N.ni oro	19 16	19 16
Lire ital.	90 50	90 50
C. Londra	240 60	240 75

Londra, 30 apertura

	29	30
N.i Cons.	96 5/8	96 3/8
Italiana	93 7/8	94 1/8
Turca	23 3/8	23 3/8
Egiziano	105 3/4	105 3/4
Argento	28 1/4	28 1/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 30, ferma

	29	30
Ital. cont.	95 70	96 —
f. mese	— —	96 10
Ar. Merid.	138 —	134 50
" Medit.	98 50	99 50
Ob. ferr. 3 0|0	58 10	58 20
" Merid.	— —	60 10
" Rom.	95 90	96 20
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 30	216 20
Sconto l. abl.	76 85	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	4 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	5 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 1|2 0|0
Belgio	5 per 0|0
Spagna	4 per 0|0

PLATTI LUIGI, gerente.

La Collana Maledetta

ROMANZO di

E. ESCOFFIER

PARTE TERZA

La Madonna — Cap. I.

— Siete inginsta per voi e pel teatro cara ragazza, interruppe Alberto.

" Il teatro non ha per gli uomini gli scogli che vi incontrano le donne abbandonate a sè stesse...

" Il progetto di Daniele non mi pare irragionevole, se ha voce e se è musicista.

— Ahime! si, sospirò la cantante... nell'ora di fermata, ci siamo allontanati nel bosco, ed egli mi ha ripetuto splendidamente la maggior parte dei pezzi che ho cantato...

— Non mi stupisce. Artista, Daniele lo è nell'anima.

" Ho visto dei lavori in legno da lui eseguiti senza aver mai imparato; e giacchè ha voce, e istinto di musica...

— Ah! vedi dunque, esclamò Daniele raggiante...

— Però un'osservazione ed un consiglio, voglio darvi, riprese Alberto...

" Per la realizzazione di questo progetto, è necessario di non aver furia. Daniele deve rassegnarsi a studiare almeno un diciotto mesi con buoni maestri e sotto la sorveglianza di sua moglie. Or ora ha detto una parola che mi ha addolorato.

" Non è ricco è vero, ma al suo giungere in Francia, mio padre gli rimetterà al nome suo e mio una costituzione di rendita di seimila lire, con cui un uomo può vivere onestamente... Non sono molto espansivo nella mia riconoscenza Daniele, ma che pensereste di me se dimenticassi che mi avete salvato la vita?!

Il giovane balbettava, guardando ora Alberto ora Suavita, esitanto a formulare un sospetto che gli sorgeva nella mente, non osando credere che l'amico, tanto franco e suscettibile sul punto d'onore, si fosse prestato ad una combinazione che l'avebbe arricchito col denaro della cantante.

Fra le frasi interrotte. Alberto potè discernene queste parole:

" Non mi dovete nulla... Perchè non avvisarmi... Mio padre... Berta...

Per tutta risposta egli estrasse dal portafogli un telegramma in questi termini:

Seimila rendita nominativa per Daniele; fatto dote Berta diecimila lire; dato quietanza babbo Grimaud vent'anni di fattoria „.

Il foglio scricchiolava nelle mani di Daniele, che soffocato dai singhiozzi si lasciò cadere su di un divano mezzo svenuto. Suavita si mosse verso di lui.

Alberto la ritenne.

— Vedete bene, caro mio, che siete libero di agire secondo la vostra ispirazione senza preoccuparvi della vostra famiglia... Con la nostra riconoscenza eterna sarete benedetto dai vostri...

Il poveretto non potè più frenare le lacrime... faceva sforzi inauditi per parlare e non gli fu possibile che ad una nuova fermata del treno.

Allora abbracciò l'amico e Suavita.

— Ora più che mai voglio farmi un nome — concluse — per lo meno tentare ogni mezzo...

Il lungo viaggio ebbe fine senza notevoli incidenti.

Daniele fu ripreso dalle sue sofferenze lungo la traversata di mare; ed Alberto dovette tener compagnia a Suavita, che imparò a conoscere ed apprezzare pel suo buon senso e vera rettitudine di spirito.

Avendole Alberto dimostrato che il progetto di Daniele era l'unico che potesse realizzare un matrimonio in condizioni pari, ella rispose:

— Lo so ed è appunto perchè Daniele fosse irrevocabile nella sua decisione, che ho simulato un'estrema contrarietà.

" Possiamo sposarci anche prima che abbia cominciato i suoi studi. Sono tranquilla, perchè la sua passione d'oggi, sarà temperata dal lavoro e si muterà in affetto calmo e sereno; mi sento capace di diventare donna nel vero senso della parola...

I piroscafi transatlantici, prima di approdare all'Hâvre, fanno scalo a Brest.

Il padre di Alberto era ad aspettarlo; ebbe appena il tempo di abbracciare i due viaggiatori: la cantante se ne stava in disparte.

— Daniele si occupera dei bagagli — disse — noi partiamo per Parigi; il nonno di Andreina sta per morire.

II.

Nello stesso modo che un granello di sabbia sconvolge un meccanismo complicato, nello stesso modo una leggiera inavvertenza distrusse la cospirazione del silenzio formata intorno al vecchio che perseguitava del suo odio la famiglia Crisenac.

Il nonno d'Andreina credeva che il sottotenente avesse ucciso il figlio di Crisenac.

Il simulato duello gli aveva ridato un resto di vitalità; ed ogni volta che si trovava col nipote manifestava con una mimica animata la sua soddisfazione.

Durante i primi giorni tutti in famiglia si erano prestati a quella fantasia, ma alla fine il giovane fu stanco di mentire ed Andreina soffriva nell'udire il racconto della morte di colui, che doveva esser suo sposo.

Il generale per far cessere quelle scene, mise in esecuzione un progetto accarezzato anche dal figlio.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione de* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale,* L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca,* L. **1** la linea - *Picc. Cron.,* Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. —*(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)*—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 9).

Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Galleria Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 12 alle 17.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15. — MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29; 12 alle 14.

Galleria S. Luca via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo permesso Div. Militare: 9 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 13 e dalle 15 alle 19 1/2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15. — ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1900-901 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1900-900

dall'11 al 20 gennaio — (20ª Decade).

	Rete principale (*)				Rete secondaria			
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze		Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	
Chilom. in eserc.	4726	4737	—	11	1033	1022	+	11
Media	4732	4730	+	2	1028	1029	—	1
Viaggiatori	1,133,188 70	1,110,610 61	+	22,578 54	50,220 11	45,793 59	+	4,426 52
Bagagli e cani	60,548 78	59,484 27	+	1,064 51	2,183 07	832 37	+	1,350 70
Merci a G. e P. ac.	315,508 96	313,156 92	+	2,352 06	12,349 71	10,519 48	+	1,830 23
Merci a P. V.	1,761,773 39	1,708,049 34	+	53,724 05	75,448 20	62,133 41	+	13,314 79
TOTALE	3,271,019 85	3,191,300 69	+	79,719 16	140,201 09	119,278 85	+	20,922 24
Prodotti *dal 1 luglio al 20 gennaio 1901.*								
Viaggiatori	31,568,025 58	29,089,265 25	+	2478,760 33	1,560,059 93	1,441,873 57	+	118,186 36
Bagagli e cani	1,548,578 80	1,415,534 87	+	133,043 93	40,708 65	39,063 24	+	1,645 41
Merci a G. e P. ac.	7,953,720 62	7,831,539 16	+	122,361 46	310,621 18	290,477 39	+	20,143 79
Merci a P. V.	38,473,024 81	38,058,138 20	+	414,886 61	1,671,320 60	1,618,959 76	+	39,046 94
TOTALE	79,543,349 81	76,394,297 48	+	3149,052 33	3,582,710 36	3,390,378 96	+	192,326 40
Prodotto per chilometro.								
della decade	692 18	673 70	+	18 43	135 72	116 71	+	19 01
riassuntivo	16,809 67	16,151 01	+	628 66	3,485 13	3,294 82	+	190 31

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamentino vuoto di quattro camere e cucina non molto lontano dalla stazione di Termini esposizione al sole, massimo lire 45 da uomo serio impiegato. Scrivere G. A. R. Amministrazione " Popolo Romano „ 538

Cercasi grande appartamento piano nobile sette camere da letto e grandi saloni per ricevimento. Si prenderebbe anche villino purchè abbia ampie sale. Scrivere all'Amm. di questo giornale indicando il prezzo. 547

Mutuo lire 8000 desiderasi contrarre offrendo prima ipoteca sopra immobile urbano valore estimo tre volte superiore, in città limitrofa provincia Roma. Scrivere Finelli, via Paolina 19A p. 2. Roma. 361

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Corso piazza Sciarra 333, affittasi piccolo appartamento di sei vani e terrazza p. 4 rivolgersi al portiere N. O. 585

Grande appartamento di 10 vani e cucina acqua marcia e di trevi in via Campo Marzio N. 57 p. 3. per le trattative Panificio Gioggi via Agonale N. 9-10. 552

Appartamenti d'affittarsi via Calamatta 32 piano 1. 7 camere grande ingresso 2 stanzini, cucina, esposizione ponente mezzogiorno. — Via Ulpiano 29 mezzanino 6 camere ingresso cucina esposizione ponente, acqua marcia, vasche, cantine mitissime condizioni. 539

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cantine toscane Laurini Corso Vittorio 293, Marianna Dionigi 35, Tritone 108, Amedeo 77. Vini Fattoria Vico (Poggibonsi) Marchese Torrigiani, Fiasco 1.10 Chianti vecchio 1,50 e più. 544

IIIª CATEGORIA
25 parole. Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 483

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra. 0051

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni eque, modeste, in qualunque regione; pratica speciale per terreni vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 489

Comprerei comò usati ma in buono stato con pietra marmo. Offerte a Spertin Amilcare fermo posta Roma. 589

O lady speaking english french, italian and some german desires position as travelling companion. Best references as to family. Address F. F. poste restante Roma. 560

Signorina con diploma normale dà lezioni di italiano e materie complementari. Piazza Barberini 15 p. 2. 561

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,25	—	19,25	0,5
Pisa	5,30	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,10	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,20	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	7,35	9,48	12,5	—	16,5	—	—
Marino-Albano	6,32	9,25	12,16	—	—	—	18,13
Anzio-N. (v. Albano)	6,32	9,25	—	—	—	18,30	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	—	10,5	—	12,16	—	—	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,58	17,58	—
Ronciglione-Viterbo	5,44	—	10,—	17,28	—	—	—
Fiumicino	6,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	—	14,—	—	19,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	13,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,20	18,50	22,30	23,45
Frascati	7,50	10,15	13,40	16,45	18,56	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	—	—	14,10	—	20,27
N.-Anzio („ Ciamp.)	8,28	—	—	19,35	—	—	—
Albano-Marino	7,56	10,5	14,19	16,55	20,27	—	—
Terracina-Velletri	8,28	9,55	—	15,27	22,6	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,25	—	20,54	—	—	—
Fiumicino	8,20	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	11,30	18,—	—	—	—	—	—
Bagni a.	7,4	10,13	12,32	18,38	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7,42	10,44	13,16	19,18	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5,55	8,—	12,—	16,13	—	—	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,27	12,36	16,40	—	—	—	—	—
Roma a.	7,39	9,10	13,41	17,30	—	—	—	—	—

Signorina tedesca di Lipsia stata in Inghilterra, patentata per la lingua inglese e tedesca darebbe lezioni. Corso 99 piano 3. 557

Ingegnere impiegato governativo cerca camera e salotto mobiliati, bene esposti ingresso indipendente. Inviare offerte con prezzi posta centrale Roma iniziali P. G. B. 552

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera mobiliata e pensione, volendo per due persone (Esposta al sole) Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. Da non confondere col Lungo Tevere Mellini. N. O. 583

Camera grande ben mobiliata affittasi in via Emilia 47 scala 1 interno 3. Si preferisce persona permanente in Roma. 554

Camera grande ben mobiliata con ingresso libero per le scale affittasi presso famiglia tedesca, via Babuino 68 p. 2. 560

Camere ben mobiliate esposizione mezzogiorno, volendo uso cucina, presso famiglia tedesca, prezzo mite. Fontanella Borghese 43 piano 3. 531

Camera mobiliata grande per una o due persone, con tappeto e uso salotto o cucina. Volendo pensione. Posizione centralissima. Via Carrozze 12 p. p. destra. 561

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Hai ragione nostro nodo avvinghierassi sempre più: i fiorellini sono davvero bellissima parte di noi: e sapè che li suggi! delizia... delirio del... pensiero. 563

Tozzoeraddi Ringrazioti di cuore ultima tua alla quale uniformerommi in tutto il suo contenuto. Addolorami inaspettata partenza Orfa..! Col più affettuoso amplesso, sempre tua LINA 560

Mar... Amor mio, non puoi immaginare qual piacere mi procurasti. Tranquillizzati! Sul potere non c'è dubbio, sul volere..... l'intensità del sentimento è tale che non può mutare..... non hai continue prove?... Grazie di tutto... in quanto a me... vita da misantropo. Scrivi presto. 559

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rosa e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia